IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 315. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Domenica, 14 Novembre 1897.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La settimana all'estero

I commenti al discorso di Lord Salisbury confermano la buona impressione, che esso deve aver prodotto sui gabinetti europei. Toccando della questione d'Oriente egli accennò alla Federazione dell'Europa, dicendo che si trova bensì allo stato embrionale, ma essere l'unico mezzo per tutelare la civiltà contro le devastazioni della guerra.

L'unica speranza, disse il Primo Ministro inglese, che gli armamenti non degenerino in una distruzione generale, sta nel fatto che le potenze s'inspirano in tutte le questioni a sentimenti amichevoli, sicchè finiranno per formare un grande Consesso internazionale, che assicurerà al mondo una pace durevole.

Veramente questa della Federazione è musica dell'avvenire: le dichiarazioni di Lord Salisbury confermano però che nonostante i due aggruppamenti attuali dell'Europa, le disposizioni di *tutti* i Governi consentono d'intendersi per risolvere pacificamente tutte le questioni internazionali.

Circa le divergenze sul Niger Lord Salisbury disse che l'Inghilterra vuol mantenere in Africa rapporti di buon vicinato con tutti, tenendo conto però dei diritti acquisiti in passato, ai quali non può rinunziare. Ciò vuol dire che i negoziati per regolare la questione del Niger andranno ancora per le lunghe.

Un nuovo incidente, dopo quello d'Haiti, è toccato alla Germania in China. Coll'attività che spiegano gli Stati d'Europa ad espandere la loro influenza politica e commerciale e colla resistenza naturale che s'incontra, d'incidenti simili ne avverranno spesso.

Gli ufficiali del *Cormoran* scendendo a terra a Wuschang furono accolti a sassate dai chinesi. La Germania non si contenta della punizione dei colpevoli, promessa dai mandarini locali, vuole una soddisfazione esemplare.

Anzi, siccome nei giorni scorsi, in altro punto vennero massacrati cinque missionari francesi i Gabinetti di Berlino e Parigi stanno per intendersi per un'azione diplomatica comune a Pekino.

La questione dell'aumento della flotta è sempre all'ordine del giorno in Germania e in Francia. In Francia fu aumentato il bilancio di 20 milioni pel 1898 e sarà iniziata la costruzione di una nuova corazzata e due incrociatori — oltre quelli già stabiliti — In Germania il nuovo Ministro, amm. Tirpitz è riuscito a persuadere gli Stati Confederati della necessità di avere una flotta adeguata alla potenza terrestre e agl'interessi di tutti i tedeschi oltre Oceano.

Il progetto, graduale, sarà presentato tra non molto.

La lotta ostruzionista dei tedeschi alla Camera di Vienna persiste, rendendo difficile l'approvazione del compromesso provvisorio coll'Ungheria.

La dichiarazione del Ministro Bilinski che perdurando l'ostruzione si sarebbe provveduto con Ordinanza imperiale, sollevò rumore in Ungheria, ma il Ministro spiegò che ove al 31 dicembre non si fosse riusciti col Parlamento, si doveva provvedere alla continuazione della Lega doganale, stante i trattati di commercio cogli altri Stati e il privilegio della Banca nell'interesse del credito.

Frattanto gli oppositori dicono che il Ministero Badeni non può più reggere, mentre il conte Badeni ha dichiarato l'altro ieri alla Camera che sebbene la maggioranza sia ridotta a sei voti, egli resta.

Una piccola questione in Rumania, che l'Opposizione ha cercato d'ingrossare.

Re Carlo si recò, com'è noto, di recente in Ungheria, dove parlò con un ex-procuratore di Stato, Jeszenki — noto agitatore contro i rumeni dell'Ungheria, ottenendo la promessa che avrebbe adottata una politica più conciliante. Il Governo di Bucarest lo fece cavaliere! Gli oppositori dell'attuale min. Stardza, che non hanno, pare, altri motivi seri per combattere il Ministero, si sono attaccati alla croce da cavaliere. Beati loro.

— I giornali russi sono soddisfatti dell'ambiente tranquillo che si è stabilito in Serbia e dicono che il criterio propugnato dalla stampa di Vienna non essere gli Stati Balcanici stati creati per essere sottomessi ad altri Stati risponde perfettamente alle intenzioni del Governo russo.

Ciò dimostra che il viaggio di Francesco Giuseppe a Pietroburgo ha molto giovato per la buona intelligenza fra i due governi e per risparmiare all'Europa le grattature di una questioncina balcanica ogni settimana.

Anche fra la Spagna e gli Stati Uniti si è entrati in una fase di cordialità, in seguito agli atti del nuovo Governatore di Cuba per l'autonomia. E' quindi sperabile che l'isola sarà entro qualche settimana pacificata, giacchè senza dollari le insurrezioni e le rivolte non si tengono in piedi.

Politica e Diplomazia

Vienna, 13, ore 15,20. — Si ha da Cettigne che il principe Nikita intraprenderà nel corso dell'inverno il viaggio progettato da parecchio tempo a Pietroburgo.

Parigi, 13. — Il granduca e la granduchessa Vladimiro di Russia partiranno domani per Pietroburgo.

— Il marchese di Novallas è incaricato di reggere l'Ambasciata di Spagna in attesa dell'arrivo del nuovo Ambasciatore signor Leon y Castillo.

— Il signor Lebon, Ministro delle Colonie è arrivato a Bordeaux, reduce dal Senegal.

Londra. - Il *Financial Post* conferma la voce che Lord Salisbury intenda di dimettersi quanto prima dalla carica di Ministro degli affari esteri.

Detto portafoglio verrebbe affidato al marchese di Lansdowne ora Ministro della guerra.

Lord Salisbury resterebbe però Primo Ministro.

Parigi. — La Legazione del Guatemala conferma il ristabilimento completo e definitivo della pace in tutto il territorio della Repubblica.

Berlino. — Il dottor von Miquel, vice presidente del Ministero prussiano, è ammalato d'influenza.

— Il principe Giorgio di Sassonia, mentre si trovava a caccia ai fagiani è rimasto ferito per disgrazia da una fucilata a pallini.

Si tratta di cosa leggiera e il principe ritorna a Dresda.

Bruxelles, 13. — La Regina dei Belgi, ritornata qui da Spa, ha stabilito la sua residenza al castello di Laeken per l'inverno.

Parlamenti esteri

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 13. — (*Camera dei Deputati*). — Si riprende la discussione settimanale dell'interpellanza Jaurès sulla crisi agricola. Il Pres. del Consiglio, sig. Meline, confuta lungamente le teorie socialiste e collettiviste sostenute fin dal principio della discussioni sulla interpellanza Jaurès. Il seguito del discorso è rinviato a sabato prossimo.

Le concentrazioni

" La concentrazione delle sinistre, che propugnerebbe la *Tribuna*, non sarebbe più agevole di quella delle destre e del centro, che desidererebbero altri: nè l'una, nè l'altra risponderebbe a ciò che il paese domanda, a ciò che esigono le pubbliche necessità, che noi abbiamo sempre messo in prima linea.

" E con tale osservazione rispondiamo anche al *Pop. Rom.*, il quale si ostina a considerare il problema dal solo ed esclusivo punto di vista dell'interesse del Ministero attuale. „

Così l'*Opinione*: alla quale facciamo notare anzitutto che noi non ci siamo mai sognati di considerare il problema nell'interesse esclusivo del Ministero attuale o di un altro qualunque.

Siccome la Camera nuova per la sua composizione inorganica rende impossibile a qualunque Gabinetto di affrontare un piano di riforme amministrative, politiche, tributarie ed economiche, quale è reclamato, dopo un lungo periodo di sacrifizi, dalle condizioni delle popolazioni e dallo sfiduciato spirito pubblico, così noi dicevamo che soltanto una concentrazione delle più vigorose forze costituzionali avrebbe potuto risolvere il problema sia pure sulla base del Ministero attuale.

Ma questa concentrazione, secondo noi, dovrebbe avere per fine di assicurare al Governo, che sarebbe il risultato della concentrazione stessa, quella forza e quella stabilità, senza le quali si può vivacchiare alla meglio, ma non si può compiere o risolvere nulla di serio e d'importante.

Colla Camera passata, checchè ne pensi l'*Opinione*, il Ministero attuale, anche così com'è, avrebbe potuto ottenere un concorso più saldo e positivo di quello che possa sperare dai gruppi. Ma lasciamo il passato.

Noi conveniamo pienamente coll'*Opinione* che una concentrazione delle sinistre non offrirebbe al Ministero, se anche modificato, una base d'operazione sufficiente; e d'altra parte non sarebbe abbastanza forte, dovendosi attuare un piano di notevoli riforme, una concentrazione del centro e delle destre, ossia delle frazioni più temperate della Camera, per quanto più forte dell'altra.

Ond'è che trattandosi di dare al paese e al Parlamento un'intonazione nuova, si da rialzare gli animi e la fiducia, magari col *sursum corda* dell'on. Brin, noi intendevamo parlare di quella concentrazione a larga base delle forze costituzionali, cui aveva accennato, sia pure vagamente, l'on. Di Rudinì.

Ora una simile concentrazione non può a meno, tanto per parlar chiaro, di abbracciare insieme alla parte moderata della destra, col Presidente del Consiglio, le frazioni che hanno per capi gli on. Zanardelli e Sonnino.

Così soltanto s'avrebbe, insieme ad un Governo autorevole e stabile, una situazione parlamentare ben salda da poter affrontare l'attuazione di un programma concordato di riforme e provvedimenti importanti e si darebbe finalmente alla politica generale un indirizzo, che rinfrancherebbe la fiducia all'interno e il nostro prestigio all'estero, per quanto abbastanza tutelato dalla politica dell'on. Visconti-Venosta.

Ma... una siffatta concentrazione è fattibile? Ecco la domanda che ponevamo l'altro giorno e che si potrebbe discutere nonostante le gravi difficoltà che presenta una siffatta combinazione.

COSE D'ORIENTE

La Turchia e la Triplice

Servizio speciale del Popolo Romano.

Parigi, 13, ore 15,5 — Qui corre voce che la Turchia abbia fatto adesione alla Triplice alleanza.

I negoziati di pace.

(S) **Costantinopoli**, 13. — I delegati greci hanno ricevuto ordine dal loro governo di firmare i dodici articoli del trattato definitivo di pace tra la Grecia e la Turchia, sui quali i delegati sono concordi.

Oggi i delegati greci e turchi tennero seduta.

Commissione internazionale di polizia a Candia

In virtù degli accordi intervenuti fra le grandi potenze e il Sultano mediante i quali le potenze si sono surrogate in tutti i diritti derivanti dalla sovranità imperiale, l'esercizio dei quali è indispensabile per compiere il loro mandato, è istituita una Commissione militare di polizia internazionale alla Canea composta di un ufficiale francese, uno russo, uno tedesco, uno inglese, uno italiano e uno austro-ungarico, la quale giudicherà senza appello sulla base del Codice militare penale italiano e con la procedura del tempo di guerra in tutti i reati contro la sicurezza pubblica e le offese di ogni genere a danno degli ufficiali e soldati internazionali di terra e di mare e del personale della gendarmeria internazionale, che saranno commessi tanto dagli indigeni soggetti al dominio turco, quanto dagli stranieri nel territorio occupato dalle forze internazionali.

La pena sarà caso per caso scontata nel luogo ove decideranno gli ammiragli, secondo le circostanze.

Un avvocato militare fiscale italiano (il marchese Invrea distaccato dal tribunale di Milano) fungerà da Pubblico ministero.

L'istruttoria dei processi è affidata ad un sostituto avvocato fiscale militare francese.

AFRICA

Parlando della prossima riconsegna di Cassala agl'inglesi, l'*Ordine* di Ancona riferisce un giudizio sulle cose d'Africa, che merita di essere rilevato:

" Una persona, dice l'ottimo foglio delle Marche, che conosce l'Africa e nella quale il paese ha dimostrato grande fiducia, non certo delusa, ci diceva:

" Colaggiù tutto è incerto; per la mobilità dell'indole, per l'istinto di menzogna il più sfacciato, per l'avidità di lucro, niun assegnamento può farsi sugli indigeni. Solo collo spettacolo della forza e coll'esca del denaro possiamo tenerli soggetti! Ma se vogliamo ridurre le truppe e le spese come possiamo osar di rimanere su vasta zona dell'altipiano?

" Colà per la mancanza di strade, di preparazione, di centri di rifornimento ecc. è difficile avanzarsi come retrocedere come riunirsi. O bisogna tenere quei luoghi con molti soldati, o si è sempre nel rischio di venir sorpresi o soverchiati. E allora come farebbe l'Italia? Spenderebbe milioni per nuove spedizioni o trangugierebbe la nuova umiliazione?

" In Africa ci siamo andati male, ci siamo rimasti alla leggiera, spingendoci innanzi senza riflessione e senza guardarci le spalle... Ma ormai le dolorose lezioni avute dovrebbero fruttare.

" O si è pronti a qualunque spesa, a qualunque sacrifizio (nè la colonia presente non solo ma neanche la sperabile futura si presentano tali da offrire compenso equivalente) o bisogna restringersi molto molto...

" Questa, soggiunge l'*Ordine*, è l'opinione di uomini pratici e competenti cui non manca certo il coraggio e l'amore della patria e della sua dignità, ma appunto per ciò rifuggono dagli ibridi sistemi, irriflessivi o temerari, che potrebbero comprometterla — o trascinarci in un ingranaggio simile a quello che ci ha portato ad Adua.

" Speriamo quindi che lo sgombro di Cassala sia prodromo di altre risoluzioni per le quali ci venga costituito in Africa uno stato di almeno relativa sicurezza militare e finanziaria. „

Non è difficile arguire che il giudizio, riportato dall'*Ordine*, è del generale Baldissera, che comanda appunto il Corpo d'Armata in Ancona eppertò ha un grande peso.

Ed è appunto per questa ragione, che sarebbe stato desiderabile che l'*Ordine* invece di limitarsi a riferirci una conclusione così sintetica e quasi assiomatica, ci avesse detto chiaramente in quali limiti il generale crede più conveniente restringere la colonia e quale, secondo lui, la spesa necessaria per essere garantiti contro ogni sorpresa.

Noi sappiamo digià che per mantenere la linea del Mareb colle forze di cui il generale Baldissera disponeva, nella situazione di vigilanza, ossia nè di pace, nè di guerra, qual era in quel momento, egli compilò uno schema di bilancio dai 18 ai 19 milioni.

Ora, colla cessione di Cassala agl'inglesi e delle due provincie dell'altipiano a Menelik e colla riduzione ad un terzo, se non meno, delle truppe che si avevano allora, non ci sembra che si debba esser pronti " a qualunque spesa od a qualunque sacrificio, „ e si possa riuscire a quella relativa sicurezza militare e finanziaria, cui accenna l'*Ordine*, colla cifra ripetutamente accennata dal Governo, di sette milioni sul bilancio della guerra e due su quello degli esteri.

La divisione dei Comuni in classi

Il disegno di legge, del quale abbiamo dato un cenno nel foglio di ieri, divide i Comuni, rispetto alla tutela, in due classi. Le deliberazioni dei Comuni della prima, argomento degli art. 166 e 167 della legge comunale, cessano dall'essere sottoposte all'approvazione della Giunta provinciale amministrativa. Così essi Comuni sono pienamente autonomi per quel che riguarda le alienazioni, gli acquisti, le locazioni a lungo termine, i cambiamenti stradali, ecc. Sono soltanto eccettuate le deliberazioni che importano contrattazioni di prestiti, o spese, le quali vincolano i bilanci per oltre 5 anni. Per contro, gli atti de' Comuni della seconda classe, già soggetti presentemente alla tutela, seguitano ad avere questo vincolo in tutta la sua integrità.

Antico è il pensiero di dividere i Comuni in classi, concedendo agli uni franchigie maggiori che non agli altri. La Commissione legislativa del 1861 non accolse questo concetto nelle sue proposte, per ragioni che diremo più giù, e non lo accolse nemmeno la legge del 1865; tuttavia l'idea era così insita nella natura delle cose che si fece strada e trovò il suo posto nella riforma proposta dal Nicotera nel 1876 ed accettata dall'autorevole Giunta parlamentare dei Diciotto, che ebbe per relatore l'on. Marazio. Ma cadde il Ministro proponente, e insieme con esso cadde la riforma da lui proposta. Ne' suoi tre progetti di modificazioni alla legge sui Comuni e sulle Provincie presentati alla Camera (1880-1886) il Depretis non introdusse la classificazione dei Comuni per motivi di opportunità. Al compianto statista parve che questa riforma non fosse ancora pienamente matura nella pubblica coscienza; egli non la respingeva, ma credeva conveniente soprassedere dal proporla. Il progetto Crispi de' 19 novembre 1887, che poi divenne la legge 10 febbraio 1889, ancora in vigore, ammise la classificazione dei Comuni in ordine alla nomina dei sindaci, ma non rispetto alla tutela; la Giunta e la Camera si acconciarono a questa proposta, cosicchè presentemente dura lo stato delle cose, consacrato dalla legge del 1865.

E' merito, adunque, del disegno di legge Rudinì, la proposta di una riforma che permette di allargare le libertà locali, senza danno della cosa pubblica. Noi sottoscriviamo ad essa, parendoci che non abbiano sodo fondamento le obiezioni che le sono mosse.

Esaminiamole brevemente.

Si comincia per dire che la graduazione dei comuni offende il principio di uguaglianza. A noi sembra il contrario. L'uguaglianza non consiste nel trattare alla pari Amministrazioni, le quali sono in condizioni assolutamente disuguali di importanza e di attitudine al maneggio dei loro affari. Questa non è uguaglianza, ma vera e propria disuguaglianza. Gli avversari continuano ad osservare che vi ha comuni piccoli amministrati meglio di qualche comune grosso. Il che è vero, ma è altresì vero che, generalmente parlando, i primi offrono minori guarentigie di amministrazione oculata e sindacata, che non i secondi. Nei comuni minori è scarsa la capacità e manca spesso il correttivo della stampa e della pubblica opinione, laddove nei maggiori questi benefici si hanno. Nè regge l'avvertire che i comuni piccoli hanno affari minori a trattare, poichè per essi questi minori affari equivalgono ai maggiori rispetto ai comuni più grossi. Ora, mentre nei centri più ragguardevoli e più popolati, si ha fiducia di trovare amministratori esperti, cauti, provati, uomini da ciò; questa fiducia si ha a gran pezza meno nei centri minori, di poca popolazione, con gestione piccola.

Non si può nemmeno nutrire il timore di offendere l'amor proprio dei migliori uomini dei centri minori o di alienarli dalla locale amministrazione, non concedendosi ai loro comuni tutta l'autonomia che si accorda ai maggiori. Questo effetto non si ebbe dalla legge del 10 febbraio 1889, la quale introdusse il sindaco elettivo nei capiluoghi di provincia e di circondario e in tutti i comuni di popolazione superiore ai 10,000 abitanti, mantenendo la nomina regia in tutti gli altri comuni.

Questa classificazione non offese punto, nè impedì che in tutti i Comuni di sindaco a nomina regia si trovassero uomini capaci e volonterosi, disposti ad accettare l'ufficio di capi del Comune. E ciò posto, perchè dovremmo aspettarci che cittadini probi e con attitudine amministrativa, disertino le aule municipali sol perchè i loro Comuni non hanno tutta l'autonomia concedata ai centri maggiori?

E, per ultimo, ci si fa questa domanda: avete dato il sindaco elettivo a tutti i Comuni, perchè non li trattate alla stessa stregua in ordine alla tutela? La risposta è ovvia: altro è l'elezione del sindaco, altro l'amministrazione del Comune. Per l'elezione del sindaco non occorre quel grado di capacità che è necessaria per condurre bene l'azienda comunale. La scelta del sindaco dipende da un giudizio personale sulla onestà e sulla attitudine di uno dei consiglieri all'ufficio di capo del Comune. Ora, questo giudizio, per la conoscenza diretta delle persone, anche i consiglieri di cultura più scarsa lo possono fare da sè. Ma all'amministrazione di un Comune, come quella che non è tanto semplice e non è scevra di difficoltà anche nei Comuni minori, occorre maggiore discernimento, qualche cognizione di leggi, qualche pratica di affari.

Ci pare, dunque, che la classificazione dei Comuni, abbia la sua radice nel divario che corre, e che è innegabile, tra le condizioni dei grandi centri e quelle dei piccoli, e che non possa vittoriosamente oppugnarsi da chi vuole la maggiore libertà dei Comuni, ma la vuole accompagnata da una ragionevole presunzione, che essi sappiano servirsene a loro prò, e non a loro danno.

Ora, qual'è il criterio seguito dal disegno di legge nella divisione dei Comuni in due classi? E', in massima, quello della popolazione, ma non è il criterio esclusivo. Invero il progetto Rudinì stabilisce che sono di prima classe i Capiluoghi di provincia e di circondario, perchè, dice la relazione che lo precede, questi sono " i maggiori " centri di popolazione, ove l'affluenza degli affari porta un corrispondente contingente di persone pratiche e di elemento civile, che è in " grado di bene amministrare la cosa pubblica " e di controllare gli atti degli amministratori. „

La relazione aggiunge che si è seguita questa via, anche perchè nei Capiluoghi in discorso " vi ha un rappresentante del Governo che può, " colla sua influenza ed autorità, eliminare molti " attriti ed impedire molti inconvenienti. „ Ragioni plausibili; tuttavia è certo che, con tale proposta, la maggiore autonomia sarebbe ristretta a soli 206 Comuni.

E' vero che il disegno di legge dà altresì al governo la facoltà di assegnare alla prima classe i comuni " composti in prevalenza di elemento " civile, in cui i servizi risultano regolarmente " tenuti e sistemati. „ Ma questa è una facoltà della quale il governo può usare o non usare, può usar bene, men bene e anche male; e poichè i partiti politici mettono le mani in ogni cosa, c'è a temere che anche nell'uso di questa facoltà essi c'entrino e, se c'entrano, certo non ne faranno un buon uso. E però è lecito dubitare se convenga dare al potere esecutivo la facoltà proposta.

A ogni modo a noi pare possa stabilirsi, senza inconvenienti, che, oltre i capiluoghi di provincia e di circondario, siano di prima classe i Comuni con una popolazione di almeno 10,000 abitanti, come quelli che ispirano la fiducia di un'amministrazione adatta a cose maggiori. Con questa proposta si avrebbero 393 comuni di prima classe, invece dei 206, che risulterebbero dall'autonomia maggiore ristretta ai capiluoghi di provincia e di circondario.

Avvertasi ancora che, pur classificando i comuni e concedendo a quelli di prima classe maggiore libertà, il progetto vuole, come si è detto più su, che continuino ad essere soggetti alla tutela i due atti loro più gravi, cioè le deliberazioni riguardanti mutui e spese che vincolino i bilanci oltre un quinquennio. Noi sottoscriviamo a questa proposta, perchè purtroppo i mutui e le spese che vincolano un lontano avvenire, sono le due forme più pericolose della gestione comunale. I debiti dei comuni crescenti a vista d'occhio e la tendenza alle spese che si nota nei centri maggiori, mettendole addosso alle generazioni avvenire, consigliano a mantenere questi freni.

Inoltre il progetto dà la facoltà al quinto dei consiglieri di ricorrere alla Giunta Prov. Amministrativa contro le deliberazioni dei comuni di prima classe, le quali non sono più soggette al vincolo della tutela. Ora, dato il ricorso, la Giunta potrà esercitare di nuovo la sua autorità tutoria. Con questi freni e con queste restrizioni ci sembra senza pericolo la proposta che abbiamo messo innanzi.

Non entriamo in altri particolari; nè ci arrestiamo nemmeno alla disposizione che pareggia ai comuni di prima classe, circa la tutela, le provincie; il che ha per effetto di sottoporre all'approvazione dell'autorità tutoria i mutui e le spese che vincolano i bilanci oltre un quinquennio deliberati dalle provincie, mentre attualmente questi loro atti sono esenti da tutela. E ciò perchè pare anche a noi che sia conveniente mettere un freno a queste deliberazioni delle provincie e che esse non abbiano maggiore libertà di quella che verrebbe accordata ai grandi comuni.

Basta, se non c'inganniamo, il fin qui detto per accertare l'importanza e l'opportunità della riforma proposta; quando parleremo della vigilanza, dei consorzi comunali e del referendum, apparirà sempre meglio l'indirizzo largo e corretto che si vuol dare ai corpi elettivi; per ora prendiamo nota della divisione dei comuni in due classi, la quale ci mette sulla strada di una piena libertà locale.

Y.

I Ministri nelle provincie

L'on. Codronchi in Romagna.

(S) **Ravenna**, 13. — E' giunto alle ore 11,15 L'on. Ministro Codronchi. Il Prefetto comm. Sciacca si recò a riceverlo a Castel Bolognese.

Tutte le autorità erano a ricevere l'on. Ministro alla stazione e numerosa folla gli fece una simpatica accoglienza.

Il Ministro è sceso al palazzo della Prefettura e riparte domani.

(S) **Ravenna**, 13. — L'on. ministro conte Codronchi ha visitato i monumenti, specialmente San Vitale.

La Giunta municipale, alle ore 20, gli offrì un pranzo all'*Hotel Byron*.

L'on. Prinetti nelle Puglie.

(S) **Taranto**, 13. — Alle 13,30 è qui giunto l'on. Ministro Prinetti, accompagnato dagli on. De Donno, Vischi, Semeraro e De Cesare e dalla Deputazione provinciale, ricevuto dall'ammiraglio comandante il Dipartimento, dall'on. D'Ayala, dalla rappresentanza municipale e dalle altre autorità.

L'on. Ministro si è recato alla Caserma dei Reali equipaggi ad assistere all'apertura del ponte girevole e indi ad una colazione offertagli dal Municipio sopra un pontone al Mar Piccolo.

Dopo egli visiterà il porto mercantile, ripartendo alle ore 17 per Foggia.

(S) **Bari**, 13. — L'on. ministro Prinetti visitò stamane, accompagnato dall'on. deputato De Cesare, il comune di Oria di recente danneggiato da un ciclone ed autorizzò il genio civile a dirigere i lavori di restauro. Indi si recò all'ospedale, dove ancora giacciono alcuni feriti del ciclone lasciando loro un sussidio.

Indi proseguì per Taranto. Quivi insieme alle autorità ed all'on. deputato D'Ayala, esaminò le località dove sorgerà il ponte mercantile, pel quale furono già stanziati i fondi nel bilancio.

L'on. Sineo in Lombardia.

(S) **Milano**, 13 — E' giunto l'on. Ministro Sineo, accompagnato dagli on. Weil-Weiss e Rovasenda e dall'isp. gen. Doria-Rossi. Fu ricevuto dal Sindaco, dal Prefetto, dal direttore della Posta e del Telegrafo e dai deputati Mussi, De Cristoforis, Gabba e Radice.

Alle 14 riunione al Municipio per discutere sul nuovo Palazzo delle Poste.

Stasera il Ministro riparte per Treviso onde inaugurare la nuova linea telefonica fra Treviso e Venezia.

(S) **Milano**, 13 — La riunione al Municipio è durata dalle 11 alle 15.30. Vi parteciparono l'on. Ministro Sineo, il sindaco Vigoni, gli on. Mussi, Greppi, De Cristoforis e Gabba, il pres. della Camera di commercio, comm. Pisa, ed il direttore delle Poste.

L'on. ministro esaminò minutamente i vari progetti pel nuovo palazzo delle Poste, fermando la sua attenzione su quello della località del Broletto. Indi tutti si recarono al Broletto.

Alle ore 18 l'on. Ministro riceverà all'*Hotel Milan* una Commissione dei fattorini postali e telegrafici.

(*Servizio speciale Pop. Rom.*)

Milano, 13, ore 17.50 — Al ricevimento in Municipio erano presenti anche gli assessori Carones e Della Porta.

Gli intervenuti insieme al Ministro si recarono al Broletto per esaminare sopra luogo il fabbricato demaniale che sembra il più adatto pel palazzo delle Poste e Telegrafi.

Il Ministro riparte stasera a ore 23,20 per Treviso.

L'on. Brin alla Spezia.

(S) **Spezia**, 13. — Stamane l'on. ministro Brin, accompagnato dagli ammiragli Magnaghi e Candiani e dai direttori dei lavori, si è recato all'Arsenale a visitare i lavori del *Dandolo* e del *Carlo Alberto* nel bacino numero sei e nel pomeriggio la vasca di fronte all'officina dei carpentieri e la barca-turbina della nave *Trinacria*.

ARMI ED ARMATI

Classi di militari in congedo.

Il Ministro della guerra ha determinato:

a) che sia dato il congedo assoluto ai militari di 1.a e 2.a categoria nati negli anni 1857 e 1858 ed a quelli di 3.a categoria nati nel 1858.

b) che siano trasferiti alla Milizia territoriale di 1.a e 2.a categoria della classe 1852 (sotto le armi); quelli di 1.a categoria della classe 1865 appartenenti alle compagnie operai di artiglieria; quelli di 1.a categoria della classe 1868 appartenenti ai RR. carabinieri (eccettuati i sottufficiali) e quelli della classe 1868 già appartenenti alla cavalleria (eccettuati i sottufficiali);

c) che siano trasferiti alla Milizia mobile i militari di 1.a e 2.a categoria della classe 1868, eccettuati quelli appartenenti alle compagnie operai di artiglieria, all'arma dei RR. carabinieri ed ai reggimenti di cavalleria trasferiti poi nei reggimenti di artiglieria e genio per il servizio treno.

Campagna d'Africa 1897.

Il Ministero della guerra ha disposto che ai militari, i quali si trovarono nell'Eritrea dal 15 gennaio al 15 febbraio 1897, sia inscritta a matricola una campagna di guerra.

Contro l'egoismo

I deputati Roche e Le Senne hanno presentato alla Camera francese un progetto di legge di loro iniziativa, diretto a tutelare l'interesse degli operai chiamati temporaneamente in servizio militare a scopo d'istruzione.

Avviene di fatto molto spesso che i proprietari o direttori di opifici industriali rimpiazzino gli operai chiamati dalla legge alle armi, di guisa che questi, rientrando al patrio focolare, trovano occupato il posto, che dava il pane quotidiano a loro ed alle loro famiglie e vanno ad accrescere il numero già così strabocchevole dei disoccupati e degli indigenti.

Il progetto di legge dei deputati Roche e Le Senne, che alcuni giornali francesi chiamano " la legge contro l'egoismo „, impone l'obbligo a tutti coloro, che a qualunque titolo hanno degli impiegati alla propria dipendenza, di riprendere in servizio ed alle condizioni preesistenti quegli fra essi che, essendo in congedo illimitato, dovranno temporaneamente ritornare alle armi per adempiervi i loro doveri militari.

L'infrazione a quest'obbligo sarà punita con una indennità da pagarsi al danneggiato, nella misura di tre settimane di salario, se si tratta di operai, di tre mesi di stipendio, se si tratta di impiegati.

A giudicare della contravvenzione saranno competenti i giudici di pace (giudici conciliatori da noi), le sentenze dei quali dovranno essere affisse all'albo pretorio del luogo.

Il concetto, cui inspiraronsi i deputati Roche e Le Senne nel formulare il loro disegno di legge, è certamente umanitario, tuttavia l'opposizione, che ad esso fanno gli industriali di Francia, non può essere detta, come ha fatto qualche giornale d'oltr'Alpi, egoista.

La parola a noi sembra eccessiva. Vi sono industrie, le quali non soffrono se, durante tre o quattro settimane dovranno limitare la loro produzione; ma ve ne sono altre, per le quali una limitazione di lavoro vorrà dire la rovina. Si può equamente imporre a coloro, che esercitano queste industrie, un obbligo, che si convertirà in un danno sicuro e che peserà lungamente sulle sorti dell'industria?

Per esempio, il periodo di maggiore attività per l'industria della tratta e filatura della seta è quello dal luglio al settembre.

Obbligare il filatore a non rimpiazzare durante questi mesi gli operai, che il servizio militare gli sottrae, equivale a dare un colpo mortale all'industria serica. Potremmo moltiplicare gli esempi, ma questo unico basta ed avanza per dimostrare la necessità di una distinzione nella legge tra industria ed industria, facendo a ciascuna quel doveroso trattamento, che le sue speciali condizioni di esercizio consigliano.

Ma, astraendo anche da questa considerazione, che è considerazione di fatto, il progetto Roche-Le Senne non rimedia efficacemente al male, che si è proposto di curare.

Imperciocchè, fatta la legge, non riuscirà difficile trovare la via d'eluderla. I modi ne saranno infiniti.

L'ordine di chiamata alle armi suole precedere sempre di parecchie settimane ed anche mesi il periodo di servizio effettivo; come si potrà impedire all'industriale di rimpiazzare gradatamente ed alla chetichella, durante l'intervallo, gli operai che dovranno più tardi presentarsi alle bandiere? Come si potrà altresì impedire all'industriale di dare la preferenza nel proprio opificio agli operai che non avranno più obblighi di

servizio militare, facendo agli altri uno stato sfavorevole, che influirà perniciosamente sul numero dei disoccupati e sulle condizioni della mano d'opera?

Il modo di rimediare davvero al danno, che giustamente lamentano gli autori del progetto di legge in discorso, e che è una conseguenza del servizio militare obbligatorio, sta nelle mani del Ministro della guerra.

Basterà che questi ripartisca in tre o quattro periodi le chiamate annuali dei militari in congedo, avendo cura di coordinarne l'epoca e la durata ai bisogni delle diverse e maggiori industrie nazionali, perchè il danno sia eliminato o ridotto a minime proporzioni. In questo caso, ma in questo caso soltanto, il progetto Roche-Le Senne sarà realmente efficace senza creare un pericolo permanente alle industrie.

ATTI DEL GOVERNO

La Gaz. Uff. del 13 contiene:

R. D. che modifica la costituzione dell'Ufficio Tecnico presso l'Amministrazione della Cassa depositi e prestiti. — Id. id. riflettenti trasformazione di Pio Istituto in Cassa di prestanze agrarie, riscossione di dazio consumo, costituzione di Ente morale ecc.

Rel. e R. D. che scioglie il Consiglio comunale di Laveno (Como) e nomina un Commissario straordinario — Disposizioni fatte nel personale dipendente dai ministeri di grazia, giustizia e culti e della marina.

Amministrazioni comunali — Il dott. Cesare Pasi, è nominato commissario straordinario presso il Comune di Laveno in provincia di Como.

R. Esercito. — Sono promossi colonnelli i T. colonnelli Costa cav. Edoardo (al 92 fant.); Marcello cav. Ernesto (al 3 fant.); Magni cav. Pietro (al 26 fanteria).

— Sottotenente Stresino Isidoro (40 fant.), promosso tenente.

— Sono collocati in posizione ausiliaria i colonnelli Goletti cav. Luigi (6 alp.) a domanda e Boyer cav. Adolfo (3 fant.) per età.

— Somale cav. Francesco, colonnello 92 fant., trasferito 6 alpini.

— Sono collocati in aspettativa: Baletti Agostino, capitano RR. Carabinieri, Petrecca Michele, tenente medico, *per motivi di famiglia*: Marangoni Augusto, capitano 6 bersaglieri, Grimaldi Alvise tenente commissario, *per infermità*: Mecchi Renato, tenente 3 bersaglieri *per sospensione dall'impiego*.

— Sono richiamati dall'aspettativa: Rasponi Umberto, capitano cavalleria (regg. Milano); Mattiuzzi Emilio, capitano commissario (direz. commissariato XII Corpo armata); Nasi Vincenzo, sottotenente fanteria (77, reggimento).

— Sono trasferiti di corpo i seguenti ufficiali: Lascari Vittorio capitano 73. e Prunas Pietro, tenente 92, alla Scuola militare; Resta cav. Giuseppe maggiore 6. bersaglieri al 4. id.; Parziale Domenico capitano commissario direzione Commissariato XII Corpo armata, a quello del X Corpo; Finelli Biagio, tenente contabile personali militari vari. al distretto Orvieto; Fiore Andrea, tenente veterinario 13. artiglieria al 12. id.

Personale della giustizia militare — Sono promossi il segretario di 2.a cl. Sacco Carlo L. alla 1.a; i sottotenenti segretari di 1.a classe Filippone Matteo e Facchini Gioachino a segretari di 2.a classe; il sottotenente segretario di 2.a classe Cipriani avv. Emilio alla 1.a; i sottotenenti segretari aggiunti Algise dott. Carlo e Di Giuliani Di Nicolò a sostituti segretari di 2.a classe.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Bologna, 13, ore 19.15. — Alle 10 di questa mattina, nella nostra Università il Rettore prof. Pantoni pronunciava il discorso inaugurale pel nuovo anno scolastico, facendo cenno speciale degl'impegni presi ieri dal ministro Codronchi con sommo vantaggio dell'Università di Bologna.

Dopo il Rettore ha preso la parola il prof. Brin che fece una bella commemorazione del compianto prof. Regnoli, che tenne con tanto plauso la cattedra di diritto civile nella nostra Università.

Grande concorso delle classi colte della cittadinanza: tutte le autorità civili, giudiziarie e militari vi assistevano. Moltissimi avvocati — i senatori e deputati qui residenti e varie signore.

I discorsi furono molto applauditi e lo meritavano.

— Questa sera c'è adunanza generale della ricostituita Associazione democratica: figura all'ordine del giorno l'agitazione contro la legge pel domicilio coatto.

Torino, 13, ore 15.50 — Bottero è agonizzante; la catastrofe è prossima e inevitabile, essendosi sviluppata una polmonite ipostatica.

Lo assistono i dottori senatore Bizzozzero, Carle, Pagliani, Bozzolo e Peroni.

Il ministro Sineo si è recato agli uffici della *Gazzetta del Popolo*, per domandare notizie ed esprimere il proprio dolore.

Il Prefetto richiede informazioni ogni ora. Anche il ministro Brin telegrafò per avere notizie.

Il parroco di Santa Teresa si è recato più volte in casa del morente, offrendo i conforti religiosi.

Non venne però ammesso nella stanza del Bottero, che non ha più riacquistata conoscenza; venne anzi pregato di desistere.

Torino, 13, ore 24. — Verso le ore 19 si manifestò un sensibile miglioramento nello stato di Bottero. Parve rinascesse la speranza.

Però il bollettino delle 23,30 firmato da Coma, Bozzolo, Carle e Peroni segna invece manifestazioni di paralisi respiratoria con nuova perdita di sensi.

Catania, 12. — Ieri nella sala dell'Università si riunì il Comitato catanese per la *Dante Alighieri*. Si proclamò presidente onorario il rettore della Università e si istituì il Comitato.

Genova, 13. — Ieri rinnovandosi la lamentata mancanza di vagoni, i lavoratori del porto minacciarono di porsi in sciopero.

I commercianti, impensieriti, si recarono dall'on. Fasce, il quale telegrafò al sindaco, che si trova in Roma.

Nocera de'Pagani, 13. — Si è verificato un furto di un pacco di valori di L. 23,400 spedito dalla cassa ferroviaria mediterranea di Napoli all'ufficiale pagatore Rotundo, sostituito con un altro pacco pieno di carta e piombo.

E' stato arrestato e tradotto a Nocera il bagagliere Jannaccone Giustino che aveva avuto in consegna il pacco sostituito.

Ferrara, 13. — Domani si inaugurerà il nuovo ponte in muro e ferro sul fiume Reno a Poggio Renatico. V'interverranno le deputazioni e le presidenze de'Consigli provinciali.

Palermo. 13 — Nella miniera Casina, territorio di Grotte, avvenne un infortunio per cui rimase ucciso Monreale Gaetano d'anni 48.

Napoli 13, ore 18.40. — Oggi una commissione di commercianti la quale portava un reclamo contro gli aggravi della Ricchezza Mobile firmato da parecchie migliaia di cittadini, si è recata dal prefetto comm. Cavasola, il quale promise interessarsene.

Alle ore 3 l'intendente di finanze cav. Monti ebbe, in proposito, un lungo colloquio col prefetto.

Il movimento contro gli aggravi della Ricchezza Mobile va sempre più accentuandosi.

In settimana gli avvocati e i medici presenteranno un identico reclamo.

— Il Consiglio Comunale di Gragnano è stato sciolto e il sig. Antonio Romei è nominato commissario regio.

Concorso di aquicoltura

Con R. Decreto del 6 corrente, è stato indetto un Concorso a premi, all'intento di promuovere l'Aquicoltura in acque dolci, pubbliche e private.

A tale Concorso sono ammessi, tanto i privati quanto i Corpi morali, e le domande devono essere fatte entro il 30 giugno 1898.

Vennero assegnati: un premio di primo grado, consistente in un Diploma d'onore con medaglia d'oro e lire 600; due premi di secondo grado, consistenti ciascuno in una medaglia d'oro e lire 300; quattro premi di terzo grado, consistenti ciascuno in una medaglia d'argento e lire 300.

L'assegnazione dei premi sarà fatta un anno dopo la chiusura del concorso su proposta di una speciale Commissione giudicatrice.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione.

Decisioni pubblicate nell'udienza del 12 novembre.

Piochi** don **G. B.** parroco di **S. Leonardo in Montepolicciano (Torrita) amministratore pio legato Landucci - avv. Marchetti e De Gennaro - c. ***Ministero Interno*** e. ***Congregaz. Carità*** di Torrita (Siena) per revoca regio decreto 25 - 3 - 94 ordinante concentramento detto pio legato in detta Congregazione.

Rel. ***De Cupis - Accolto.***

Parroco e Fabbricieri della chiesa di ***S. Maria*** di Zero Branco (Treviso) - avv. Gastaldis - c ***Ministero Interno*** e ***Congreg. Carità*** di Zero Branco per annullamento r. decreto 19 - 3 - 93 concentrante in detta congregazione le due opere pie Marchi e Furlan.

Rel. ***Schanzer - Sospeso*** richiedendo documenti al Min. interno.

Baracchini Ulisse e ***Buttini Vincenzo*** - avv. Erizzo c. ***Giunta Prov. Amm. di Massa Carrara*** e altri per rev. dec. 28 - 11 - 95 respingente ricorso contro la proclamazione di Porta e Piola a cons. com. di ***Villafranca*** (Pontremoli).

Rel. ***Cagnetta - Respinto.***

Opera pia P. Carbonaro da Modica - avv. on. Arcoleo e Giordano - c. ***Ministero Interno*** e ***Congr. Carità di Modica*** - avv. Porto - per revoca r. decreto 23 - 7 - 93 concentrante detta Opera pia in detta Congregazione.

Rel. ***Bargoni - Respinto.***

Ministero Tesoro - avv. gen. Erariale - c. ***Ricovero mendicità*** - avv. Raffaelli - e c. ***Giunta Prov. Amm. di Pesaro*** per annullamento deliberaz. 26 - 6 - 95 esonerante detto ricovero dal rimborsare l'Erario delle spese fatte per poveri inabili al lavoro nel 1892-93.

Rel. ***Bentivegna - Accolto.***

Ministero Tesoro - avv. gen. Erariale - c. ***Giunta Prov. Amm. di Brescia*** - ***Comune di Sale Marasino*** per annullamento decisione 1 - 7 - 95 esonerante detto Comune dal rimborso di somma per minorenni inabili al lavoro dal luglio 1892 al giugno 1893.

Rel. ***Schanzer - Accolto.***

Ministero Tesoro (Intendenza finanze Terra di Lavoro - avv. generale Erariale - c. ***G. P. Amm.*** e ***Congreg. Carità di Caserta*** - avv. Trotti e Catemario - per annullamento decisione 6 - 7 e 3 - 8 - 95 in materia spese di ricovero indigenti inabili al lavoro.

Rel. ***Schanzer - Accolto.***

Alborghetti Giordano - avv. Bisetti c. ***Comune*** di ***Ambivara*** (Bergamo) per revoca deliberaz. 19-7-96 dichiarante il ricorrente decaduto da Cons. Comunale.

Rel. ***Cagnetta - Respinto.***

Strazzolini Ant. assessore del Comune di S. Pietro al Natisone (Udine) - avv. Scotti c. ***Ministero Interno*** e ***G. P. Ammin.*** di ***Udine***, per annullamento r. decreto 11-7-95, confermante deliber. 14-1 e 21-11-94 cancellanti alcuni stanziamenti bilancio preventivo 95 detto Comune.

Rel. ***Schanzer - Irricevibile.***

Pennetta Francesco - avv. Sammonte, c. ***G. P. A.*** di ***Avellino*** e ***Comune*** di ***Andretta*** per annullamento deliberaz. 29-8-94 approvante decisione 25-4-95 del detto Comune relativa ad una transazione fra esso Comune ed il ricorrente.

Rel. ***Bargoni - Inamissibile.***

Micali Giuseppe sottotenente 47 fanteria - avv. Annarratone e Calvi c. ***Ministero Guerra*** - avv. gen. erariale per annullamento decisione 29-8-96 respingente domanda del ricorrente per pagamento alcune indennità.

Rel. ***Bargoni - Irricevibile.***

Jemmola Gio. e ***De Martino S.*** - avv. Gallo c. ***G. P. A.*** di ***Siracusa*** e ***Zanghi V. G.*** - avv. Barbieri e Tatino per annullamento deliberaz. 21-7-96 respingente ricorso contro operazioni elettorali 15-3-96 prima sez. del Comune di Comiso (Modica).

Rel. ***Bentivegna - Respinto.***

Pesco P. E. - avv. on. Gallo e Casertano c. ***Cons. Prov.*** di ***Caserta*** e ***Vincenti P.*** - avv. Sammonte, Nardelli, Vitale e Pagano per annullamento deliberaz. 14-11-25 confermante decisione R. Commissione straordinaria che proclamava Cons. Prov. del Mand. di ***Nola*** il Vincenti in luogo del ricorrente.

Rel. ***Bargoni*** - Dichiara cessata la materia del contendere.

Ministero Tesoro - avv. gen. erariale, c. ***G. P. A.*** di ***Milano*** e Comune di ***Villavesco*** (Lodi) per annullamento deliberaz. 31-7-95 esonerante detto Comune dal rimborso di spese pel ricovero dell'indigente inabile al lavoro Acerbi Antonia.

Rel. ***Schanzer - Accolto.***

Terremoto.

(S) **Velletri** 13. — Alle ore 16.15 è stata avvertita una mediocre scossa di terremoto della durata di quattro secondi in direzione ovest-est.

PIU' DI CENTO ANNI

Si dice sempre e si ripete spesso che si vive meno ora di una volta, perchè una volta mancavano tanti allettamenti, c'erano meno medici e meno farmacie ecc. ecc.; ma la verità è che una volta non si sapeva neppure quanti fossero i nati ed i morti, mentre adesso coi censimenti e colle statistiche si sa tutto.

Infatti da una statistica comparativa dei principali paesi sappiamo quante fossero al principio del 1897 le persone che avevano la fortuna di aver superato i cento anni.

La Germania avrebbe 78 centenari; la Francia 213; la Spagna 401; l'Inghilterra 146; l'Irlanda 578 ed alcuni paesi, fra cui la Rumania, più di 1000.

Non avendo rifatto il censimento mancano dati recenti per l'Italia.

Agli Stati Uniti nel 1896 ve n'erano 3981 ed alla stessa epoca Londra ne contava 21.

Notevole quel Juan Caledon che a 120 anni si è rimaritato con una donna di 98 anni.

Ma il paese classico dei centenari è la Russia. Sui confini della Livonia viveva fino a pochi anni fa un vecchio di 168 anni, che era vissuto sotto sette Czar, ed aveva assistito alla battaglia di Pultava.

Ciò che specialmente colpisce esaminando il fenomeno della longevità è che le donne in generale vivono molto di più degli uomini.

Infatti, secondo l'ultimo censimento degli Stati Uniti, si è constatato che su 3981 persone che hanno toccato i 100 anni, 2583 erano donne e 1898 uomini.

Secondo gli *Annales of Hygien* la mortalità fino ai 70 anni è più forte nel sesso maschile che nel femminile, ma varcati i 70 la donna ha maggiori probabilità di soccombere prima dell'uomo.

Il censimento del 1895 in Prussia nota 2081 maschi di 90 anni e 3567 femmine.

Dai 95 ai 100 vi erano 306 uomini e 641 donne, oltre i 100 anni, 72 uomini e 200 donne.

In generale quando si parla di centenari, ossia dell'estrema vecchiaia, nasce spontanea l'idea della decrepitezza e della infermità. Invece coloro che arrivano a toccare questi supremi limiti della vita sono persone, in generale, sane, robuste, ben portanti, che conservano fino alla morte la lucidità della mente, la memoria e l'intelligenza vivace.

Infatti le spesso di taluno facoltà dello spirito è spesso segno di prossima fine, è indizio che l'organismo deperisce e si sfascia.

Organismi così minuti di rado toccano i 75 anni. La natura opera una selezione spontanea, cosicchè non oltrepassano i 90 anni che le fibre eccezionalmente temprate. Arrivati a questa età ricominciano una nuova vita, simile a quella di quegli alberi rari i quali rifioriscono una seconda volta in autunno.

Nelle sue lezioni di clinica il dott. Grânes cita il fatto curioso di certa Maria Hera che mise nuovi denti a 110 anni ed i cui capelli da bianchi che erano, ripresero una leggera tinta di biondo, pallido.

Lo stesso dott. Graves, che si è specialmente dedicato a tali questioni, racconta il caso della signora Watemorh, la quale a 80 anni riacquistò la vista da anni indebolita, e la conservò fino alla sua morte avvenuta a 95 anni.

La storia del resto ci ha conservato numerosi esempi di vecchi, arrivati a tardissima età, conservando intatta l'energia delle facoltà intellettuali.

Archimede scoperse gli specchi ustori a 75 anni; Epimenide, filosofo cretese, a 106 anni dava ancora lezioni. Teofrasto alla medesima età scriveva le sue famose massime sui caratteri. Democrito a 95 metteva in burletta le umane debolezze, come nel fiore della sua giovinezza, e Platone compose parte dei suoi dialoghi a 80 anni suonati.

Ai nostri tempi Alessandro Humboldt, Chevreul ed altri insigni scienziati conservarono oltre i 90 anni la freschezza della memoria e la perspicuità dell'intelligenza.

Lo stesso dicasi di parecchi uomini di Stato, come Gladstone (nato nel 1809), Bismarck (nato nel 1815) e Crispi (nel 1819).)

Chiudiamo ricordando l'esempio tipico del decano dell'esercito francese, un tal Delpeuch del villaggio di Mazze, il quale nel 1856, in età di 120 anni, fece lo scherzo di presentarsi alla Commissione militare per estrarre il numero. Era ancor diritto e me un fuso, asciutto e magro come un buon cavallo di razza.

La nuova invenzione di Edison.

I giornali americani descrivono il nuovo processo inventato da Edison per l'estrazione del ferro.

Il minerale viene ottenuto col metodo ordinario delle mine. Quindi delle pale a vapore lo caricano su vagoncini ferroviari che lo portano in un luogo dove è soggetto prima allo schiacciamento e poscia polverizzato.

La polvere cade in terra, ma nella sua caduta passa vicino a potenti elettro-magneti che attirano la parte metallica da una parte mentre quella terrosa cade dall'altra.

Tutte queste operazioni sono fatte automaticamente.

Teatri ed Arte

Drammatica. — I bolognesi non avevano avuta ancora la somma gioia di ascoltare *Spiritismo* del Sardou; or finalmente loro è stata concessa, per opera della compagnia Paladini-Zamperi, al *Brunetti*.

E il successo c'è stato, e pieno, completo: un successo — ben inteso — da fantasmagoria coreografica spinta all'ultima espressione.... del grottesco.

— Abbiamo pubblicato fedelmente il telegramma del nostro corrispondente milanese, a proposito dell'esito ottenuto dal *Sogno* del D'Annunzio, a Milano, detto dalla signora Duse.

Ora ci giunge la *Perseveranza*, la quale racconta:

" A chi faceva le meraviglie di vedere compreso nel repertorio della grande attrice questo *prezioso* ninnolo letterario, la Duse ieri sera rispondeva:
" Certo il *Sogno di un mattino di primavera* ha
" poco di teatrale, esso non è che una composizione
" lirica, una vera fronda di giardino; ma fa tanto
" bene in teatro uscire per un momento dalla tea-
" tralità! „

Prezioso a parte, non è un bel complimento ad uno che pretende riformare il teatro italiano!

Sia per questa stessa mancanza che Sara Bernhardt non darà più la *Città morta?* almeno così assicura la signora Zola.

— Quel feroce lavoro che è il *Gian Gabriele Borkmann* dell'Ibsen, ai parigini, è parso un capolavoro. Beati loro!

— Tanto, per curiosità, ecco l'elenco delle produzioni che saranno rappresentate al *Teatro femminista* di Parigi: bastano i titoli, a capire che si tratta di lavori a tesi, a scopo di propaganda per le donne.

Il Padre colpevole di Maria Deraismes, *La rivincita della donna* di Camillo Lemonnier, *Sylvia* di Mina Canth, la celebre scrittrice finlandese, *Attorno ad un concorso* commedia in quattro atti della signora Giulia Dapino-Silvestri, le *Buone Bestie* commedia della signora Paolina Tuys, *Fuori della legge* dramma in tre atti della signora Thouy di Ulmès, una commedia della signora Herter, la *Gioventù della Clairon* un atto di G. Haurigot.

Lirica — L'opera di Humperdink, *Hänsel e Gretel*, graziosa fiaba tratta da un racconto popolare, ha trovato in Francia un elegante traduttore: Catullo Mendès. Rappresentata al Gran Teatro di Bordeaux, ha prodotto molto effetto sul pubblico.

A proposito. Sui primi dello scorso ottobre al teatro Consorziale di Budrio fu data un'operetta per bambini *Gino e Mimì*, di cui si dissero autori: per la musica, un conte Solina; per il libretto, una signorina Corinna Testi. Anzi, noi ne demmo anche l'argomento.

Ora, ci scrivono dalla Germania, che *Hänsel e Gretel* e *Gino e Mimì* sono la stessa cosa.

Ehi, come va questo negozio?

Per l'arte — *La lega per la tutela del canto e degli artisti*, ora costituitasi a Milano, ha pubblicato il programma: comincerebbe col dare al teatro Carcano alcune rappresentazioni, dal 17 corrente al 10 dicembre, delle opere *La Favorita* e la *Lucrezia Borgia*.

Mettiamo il condizionale, perchè di positivo sinora non c'è che la circolazione d'azioni destinate a sostenere le spese di preparazione e d'allestimento. Certo, se sono rose, anche d'inverno fioriscono le rose.

Ma, intanto, è sempre qualcosa più delle platoniche aspirazioni e delle vaghe iniziative di qualche istituzione affine, in Roma, che in vari anni - oltre una comoda *Cassa di previdenza* - non ha saputo fare, d'artistico, che la scelta del suo presidente, nella simpatica persona di E. Panzacchi.

Pitture antiche — Il pittore Pier Giuseppe Colarieti-Tosti, che alcuni anni or sono ebbe la sorte di scoprire nell'Aula Capitolare e nella Chiesa di Rieti alcuni affreschi, nei quali credette riconoscere la mano di Bernardino Betti — il Pinturicchio — (una *Incoronazione di S. Pietro Martire*), del Manenti (una *Veronica*), e d'un giottesco del secolo XIV (*Santi, Crocefisso e Maria*), in un suo opuscolo di *Note artistiche intorno alla città di Rieti*, partecipa di aver fatta una scoperta nuova.

Nella Badia di S. Pastore — fondata nel 1255, ed ora assoluta proprietà dei principi Potenziani — rimovendo l'intonaco di calce delle pareti di una cappella, ha scoperto dieci figure abbastanza ben conservate. Fra esse, è specialmente notevole quella di una giovane che tiene la destra sulla impugnatura d'una lunga spada, e con la sinistra indica nel proprio collo un segno nero, che la cinge a guisa di monile, per indicare il genere del suo martirio. Presso a questa è dipinto l'apostolo Bartolomeo che brandisce il coltello con cui gli fu strappata la pelle. Nette sono anche le teste dell'apostolo Simeone e di un vescovo o abate mitrato insieme con una Madonna col bambino. Il Colarieti-Tosti le crede di scuola giottesca.

Amy Sedgwick — Chi la ricordava più? Eppure, un tempo — saranno oggi trent'anni — alla fu celebre come la Ristori, la Rachel, la Cazzola, la Sadowski. L'ostinata pronunzia inglese non le permise di farsi conoscere fuori della patria, ma a Parigi ebbe, tra gli ammiratori, il conte di Morny, ministro di Napoleone III, che, come è noto, si dilettava assai del buon teatro di prosa.

La Sedgwick era eccellente soprattutto nelle parti tragiche, e più che in altre, nel rappresentare le eroine di Shakespeare.

Si ritirò vent'anni fa dalla scena, già vecchia, ed è morta più che ottuagenaria a Londra, lasciando un cospicuo patrimonio.

Il pane a buon mercato

(Vedi art. precedente)

Con i vecchi sistemi di molinazione si calcolava che da un quintale di grano si ottenessero in media 75 chilog. di farina, 24 di cascami ed 1 di perdita.

Ma oggi, coi molini a cilindri perfezionati, la percentuale dei cascami ottenuti dalla lavorazione dei grani teneri da pane, è ridotta in generale da 20 a 21, nella qual cifra la vera crusca entra per circa 9 chilog. ed il cruschello puro per 2.200. Anzi, alcune varietà di grano, come quelle del Chilì, dell'Australia ed altre non dànno che il 17-18 0|0 di cascami alla macinazione.

La crusca propriamente detta (è di questa che bisogna occuparsi) è costituita dallo spermoderma del grano, alla faccia interna del quale resta sempre aderente un po' di tessuto della mandorla, cioè di vera farina.

Ha la crusca un vero valore alimentare? Sta tutta qui la questione.

Prima di tutto bisogna avvertire che la crusca ottenuta dalla macinazione del grano colle antiche macine era molto più ricca in farina della crusca che dànno i moderni molini a cilindri e i buratti perfezionatissimi. Ciò che i meccanismi progrediti hanno portato nella crusca e negli altri cascami è una maggior ricchezza in materie minerali, come dimostrano le analisi del Roltand, ma li hanno impoveriti di materie amidacee, che andarono ad arricchire le farine.

Secondo le analisi dell'Alessandri, la composizione media della farina oscilla tra questi limiti per 100:

Acqua	19-16	Glucosio e destrina	2-3,5
Glutine	16-20	Materie grasse	05-1,50
Amido	60-65	Id. minerali	06-1
Albumina	05-1	Crusca	1,40

Vediamo ora la composizione della crusca, secondo il Poggiale ed altri analizzatori. Essa oscilla fra queste cifre:

Acqua	10 14	Materie zuccherine	8-10
Materie azotate	10-16	Id. legnose	32-35
Id. grasse	2-46	Id. minerali	5-6
Id. amidacee	19-22		

In queste quantità, abbastanza rilevanti, di materie minerali, si contengono principalmente dei fosfati, da 49 a 51 0|0 tra fosfato di calce e di magnesia.

A guardare la composizione chimica della crusca si resta effettivamente sorpresi dalla ricchezza sua in materiali azotati, tale da sorpassare quella di parecchie farine.

Ma basta ciò a concludere che la crusca ha un valore alimentare superiore a quello delle farine?

Pur troppo s'è fatto e si cerca ancora di farlo, ma un distinto chimico, il Cornevin, dimostra che si è avuto torto per queste ragioni:

Il pane fabbricato lasciando la crusca insieme alla farina risulta pesante, si inacidisce con facilità e diviene lassativo.

Oltre al glutine esiste un'altra sostanza azotata, scoperta da Mèger Mouriers, la *cerealina*, un fermento che fluidifica il glucone e l'amido, rende il pane grigio, molle, e gl'impedisce di alzare bene per la fermentazione. Questo fermento è contenuto in molta maggior quantità nella crusca.

Inoltre, la cuticola del grano che viene a trovarsi nella crusca è formata da una *legnosa* poco attaccabile dai liquidi digestivi e le altre parti della crusca sono in istato di coesione tale, da renderle più faticosamente attaccabili dalla digestione.

Secondo le esperienze del Poggiale, l'uomo non digerirebbe che il 44 0|0 dei materiali alimentari che figurano nella composizione chimica della crusca. E gli altri 56? Saranno un lavoro non lieve per gli organi digerenti, un ingombro e dovranno uscire senza aver reso alcun servizio alimentare e di assimilazione.

Ora, il nuovo processo di panificazione *antispire*, avrebbe per base, come fu detto, la trasformazione diretta del grano in pasta. Quanto al valore alimentare del pane, così ottenuto, ho solo ricavato dal giornale la *Tribuna* questa conclusione:

"Le analisi eseguite dai più distinti chimici e igienisti di Bruxelles, di Londra e di Berlino, e gli esperimenti comparativi di digestione e di nutrizione eseguiti nel grande ospedale dei bambini dell'imperatore e dell'imperatrice Federico a Berlino, hanno fornito risultati sotto ogni riguardo eccellenti. „

Mi si consenta dire che questa conclusione dice troppo e troppo poco!

Per farsi una buona ragione del valore alimentare di questo pane, abbiamo bisogno di un'analisi del pane ottenuto col sistema *antispire* e confrontarne il valore con altri pani finora fabbricati. Del valore alimentare del pane comune attualmente in uso abbiamo alcune analisi del prof. Alessandri:

	di pasta dura	molle	toscano
Acqua	32.70	35.00	35.40
Materie azotate	9.10	8.60	5.90
Id. grasse	0.85	0.80	0.80
Amido	47.35	45.10	47.15
Id. modificato	4.85	4.50	5.20
Cellulosa	3.45	3.20	3.80
Sali minerali	1.50	1.60	1.95

I pani scuri contengono una certa dose di cruschello e possiamo prendere ad esempio i pani militari, così detti da munizione. Possiamo dare le analisi dei pani per l'esercito francese, belga, prussiano, italiano. Quella del pane italiano è fatta sul pane del panificio militare di Torino:

	Italia	Belgio	Prussia	Francia
Acqua	36.000	31.16	35.39	34.17
Zucchero		1.20	1.09	1.03
Destrina	47.150	1.15	4.21	3.09
Amido		43.85	37.30	44.50
Materie azotate	9.983	8.83	4.85	8.95
Id. grasse	tracce	1.06	1.25	0.70
Cruschello	4.667	11.30	14.65	6.07
Ceneri	2.200	1.40	1.12	1.39

Se avessimo l'analisi del pane sistema *antispire*, ci sarebbe facile di fare il confronto.

La parte economica, la più interessante pel problema del pane a buon mercato, considerata col sistema *antispire*, sarebbe risoluta coll'elevato rendimento in pane di un quintale di grano.

Io non starò a ripetere quanto dissi altra volta sul rendimento di un quintale di grano o meglio di un quintale di farina a pane. Comunque, ammettendo anche i maggiori rendimenti, col sistemi più perfezionati, stando a quanto fu detto sul sistema di panificazione *antispire* la rendita in pane sarebbe assolutamente maggiore.

La *Tribuna* infatti diceva: " Il segreto del presso è così anche spiegato. Siccome del grano nulla va perduto, e l'abbondanza del glutine e delle altre sostanze in esso contenute permette un maggiore assorbimento di acqua, così il rendimento (abbuttamento) in pane risulta maggiore: a Bruxelles si calcola che da un quintale di grano si ottengono col nuovo sistema non meno di 158 chilogr. di pane „.

Andiamo adagio! Che un maggiore rendimento si abbia, allorchè il grano viene panificato per intero, cioè colla farina che risulta dalla molitura con tutti gli strati del frumento, seguendo le analisi sopra riportate, è cosa che facilmente si capisce.

Ma due fatti restano ad essere dimostrati e assai chiaramente:

1. Se il maggior rendimento oltre che alle materie della crusca e del cruschello non debba attribuirsi al maggior peso del pane per il maggiore assorbimento dell'acqua.

2. Se il valore alimentare del nuovo pane, sia, non superiore uguale a quello del pane comune bianco.

Io m'auguro di cuore che questi due fatti possano essere dimostrati, tanto più che l'immissione dell'acqua può essere regolata; intanto non sarà stato inutile porre i lettori al corrente delle questioni, che si connettono al problema della panificazione, per poter giudicare con serenità e in modo positivo.

Palazzo di Giustizia

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 13 (12.40) — Oggi è terminato il processo per contrabbando di caffè nel nostro Porto Franco. Gli imputati Morgnone e Ferrasco furono assolti.

Questa assoluzione è stata accolta favorevolmente nelle nostre sfere commerciali.

Un interessante processo a Napoli.

Si è discusso davanti alle Assise di Napoli un romanzesco processo che ha grandemente interessato il pubblico. Ecco il fatto:

Un ex consigliere d'appello, Luigi Albano a 70 anni se nali sentì il bisogno di rompere la sua vedovanza, sposando nel 1884 una giovanetta, Adele Andreolini, alla quale costituiva in dote un certificato di rendita di 20,000 lire.

Diventati marito e moglie la pace durò poco; cominciarono i grattacapi ed i triboli.

Ammalatosi l'Albano ebbe bisogno di un medico e fu chiamato all'uopo un empirico, certo Giovanni Righetti.

Vegliando assieme al capezzale del ... Giovanni e Adele finirono per innamorarsi ... e l'amore non si cela così fini per accorgersene anche il marito, il quale andò per le spiccie e ottenne la separazione. La sposa infedele andò a convivere col proprio ganzo.

Ma l'illecita unione fu amareggiata da una denunzia per esercizio abusivo della medicina. Si iniziò processo penale e Righetti perdette la sua clientela. Entrata la miseria per la porta, l'amore usciva per la finestra.

Il Righetti allora pensò di trar profitto del certificato di rendita dell'Adele. Mediante la complicità di Enrico Amatrice e Leopoldo Ferrari, il notaio dott. Gallo rogò l'atto di svincolo richiesto dal Righetti, il quale avutolo colla firma falsa di Luigi Albano apposta dall'Amatrice lo produsse davanti al tribunale di Salerno domandando ed ottenendo lo svincolo delle 20,000 lire, convertendole in titoli al portatore.

Avuti i quattrini la coppia sentì il bisogno di cambiar aria, recandosi a Genova. Qui sentirono la tentazione di Montecarlo, vi andarono e perdettero fino all'ultimo centesimo. Ridotti al verde tornarono a Napoli prendendo alloggio alla via Speranzella dove perdettero una bambina nata dalla loro unione.

Erano passati 12 anni dal matrimonio dell'Albano coll'Adele, quando nel 1896 questa moriva.

L'ex-consigliere, arrivato ai suoi novantuno anni, volle riavere il suo danaro, poichè per patto dotale se l'Adele fosse premorta, le 20,000 lire gli spettavano di diritto.

Allora scoprì la gherminella: quindi il processo contro il Righetti, Amatrice e Ferrari, accusati di falso in atto pubblico e di firma falsa in scrittura privata.

La Corte, dietro verdetto affermativo dei giurati li ha condannati tutti a pene varianti da 5 a 3 anni di reclusione.

Fallimenti in Roma.

CONCORDATI - Orlandi Giuseppe, negozio di tessuti in Anguillara (Bracciano). E' stato omologato, con sentenza di ieri. Concluso al 10 0|0 in 3 rate. Sono negati i benefici di legge.

Brancaleone Enrico, macelleria in via S. Maria Maggiore 12. Offerto al 4 0|0 dalla vedova del defunto fallito in proprio, da pagarsi in 3 rate uguali, 3 mesi dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione. Adunanza dei creditori per deliberare il 19 corrente, ore 13. Decreto di ieri.

VENDITE - Porsi Luigi, forno, via S. Nicola da Tolentino 51. E' autorizzata, con decreto di ieri, la vendita privata dei mobili del fallimento.

RENDICONTI - Cinti Giuseppe, pizzicheria ... Alessandria 33. Approvato il rendiconto si è chiesta la chiusura del fallimento per insufficienza di attivo.

CREDITI AMMESSI - De Angelis Anselmo, negoziante di generi diversi in Ariccia (Albano Laziale). Ammessi al passivo altri 7 creditori per L. 2958,52, ieri si chiuse la verifica.

D'Ottavi Nicola, forno, via Cremona 19, ieri venne ammessa al passivo la Società dei Molini e Pastificio Pantanella per L. 5674,90.

Congresso ornitologico.

(S) **Aix** (Provenza), 13 — Il Congresso ornitologico ha approvato, per acclamazione, la proposta del rappresentante francese, Paolo Carrière, di plauso al cav. Ohlsen rappres. italiano, per aver chiesto ed ottenuto dal Comitato dell'Esposizione di Torino di escludere gli attrezzi che servono a distruggere gli uccelli, tranne il fucile.

Il Congresso, ad unanimità, emise il voto che l'Esposizione del 1900 a Parigi imiti l'esempio di Torino.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 14 novembre 1897 — S. Clemente.

Leva il Sole alle ore 7.0 m. — Tramonta alle 4.48 s.
Leva la Luna alle ore 8.41 s. — Tramonta alle 11.18 m.

BOLLETTINO METEORICO

13 novembre

Europa: pressione 779 Hermanstadt, Budapest; 737 Nord Norvegia.

Italia 24 ore: barometro ovunque diminuito, fino quattro mill.; temperatura aumentata; pioggia Centro Sardegna.

Stamane cielo coperto con pioggia Toscana, Lazio, Marche. Barometro: 774 Milano, Venezia; 770 Portomaurizio, Livorno, Civitavecchia; 769 Cagliari; 767 Sassari.

Probabilità: venti deboli a freschi intorno a levante, cielo coperto con pioggie.

Rebus-Monoverbo

CPAA

Spiegazione del Passatempo precedente:

I-SE-O

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Intendenza finanza Roma. - 22 novembre - Fornitura di 120 tonnellate di carbon fossile Newpelton e 500 tonn di coke. Il primo a 39 lire la tonn. il secondo a 36.50.

Comune di Leprignano. - 29 novembre - Appalto dazio consumo C. A. L. 2603.

Intendenza finanza Chieti. - 9 dicembre - Spaccio all'ingrosso privative in Villa S. Maria V. A. Sali L. 45,30; tabacchi L. 33,378.

Comune di Parma. - 4 dicembre - Costruzione di galleria in muratura nel Cimitero. Pres. L. 177,941.

Ruvo di Puglia. - 20 novembre - Vendita alberi quercia nella Selva Reale. Pres. L. 65,439.

S. Angelo dei Lombardi. - 29 novembre - Appalto dazio consumo 1898-1900. Base d'asta annue L. 17,500.

Prefettura di Avellino. - 30 novembre - Consolidamento ponte Arso ecc. Pres. L. 44,031.

Comune di Torretta. - 26 nov. - Appalto dazio consumo. Annue L. 14,000.

Notai. - Vacante posto notarile nel Comune di Capannoli (distretto Pisa-Volterra).

R. LOTTO

Estrazioni del 13 novembre 1897

Bari	49	5	51	76	75
Firenze	73	3	76	89	88
Milano	85	65	34	35	14
Napoli	38	73	69	56	47
Palermo	43	6	25	30	61
Roma	73	29	70	46	1
Torino	49	41	2	76	55
Venezia	75	41	65	73	72

Guida del Forestiere
Orario delle Ferrovie } Vedi 4ª pagina.

di Giustizia

SPORTS

Ciclismo — La Società Velocipedistica Romana diede ieri sera, nel suo splendido *chalet* di via Sardegna, una bicchierata in onore dei suoi ammessi dal 1.o ottobre.

Inutile il dire che l'allegria regnò sovrana per ben tre ore consecutive; si ballò, si cantò, si suonò, si fece un po' di scherma, Nino Ilari recitò qualcuno dei suoi sonetti romaneschi e il *Castelli* fu il re della festa, presentandosi ora come *ballerina*, ora come cantante, schermitore, e come uomo-fonografo.

Presenziavano la festicciuola i rinomati ciclisti Brooks e Venti, i noti recordsmen Roma-Parigi e Roma-Vienna. Eravi pure il corrispondente della «Bicicletta» sig. Vito Pardo, nominato testè capo-console del Touring Club Austriaco per l'Italia.

Caccia. — Domani, lunedì, avrà luogo a Cento Celle, fuori porta Maggiore, strada a destra, il primo appuntamento della Società romana della caccia alla volpe.

Giovedì 18, sarà a Monte Mario, fuori la porta Trionfale.

Lunedì 22, alle Tre Fontane, fuori la porta S. Paolo, strada a sinistra.

Giovedì 25, a Ponte Nomentano, fuori la Porta Pia.

Remington.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 10,8 — minimo 7,9.

Vaticano. — Il Papa ha ordinato che per la migliore conservazione dei preziosi arazzi di Raffaello, esistenti nella galleria del secondo piano del Museo in Vaticano, venga continuata la grandiosa custodia a cristalli.

— Il Papa ha chiamato a dirigere la tipografia Vaticana il signor Giov. Pasquale Scotti di Genova, il quale dovrà assumere il nuovo ufficio col primo gennaio.

— Iermattina il cardinale Parocchi presentava al Papa una deputazione del clero e del laicato italiano, composta di ciascuna città regionale, il quale presentava a S. S. un ricchissimo ostensorio, finamente lavorato in oro e argento, ornato di smalti e pietre preziose, come protesta per l'erezione del monumento a Giordano Bruno.

Il Papa accettava l'offerta e benediva i donatori.

Arrivi e partenze. — Il senatore Saracco è partito ieri sera per Alessandria.

In Prefettura. — Il nuovo prefetto comm. De Seta ha formato coi seguenti funzionari il suo gabinetto.

Cav. avv. Baratti, consigliere di prefettura, capo di gabinetto, cav. Licastro, segretario, cav. avv. Ruffinelli segretario particolare.

Il prefetto continua a ricevere i Sindaci della provincia.

Giunta provinciale amministrativa

Tutela dei Comuni

Sgurgola - Non trova luogo a provvedere sulla costruzione di un cavalcavia.

Sant'Angelo Romano - Approva ruolo prestazioni di opera.

Frosinone - Respinge regolamento per pensioni impiegati e salariati.

Montelibretti - Approva appello a sentenza Giunta di arbitri di Roma.

Marino - Non trova luogo a decidere reclamo Del Sette per pagamento di L. 2006,62.

Monte Flavio - Respinge regolamento tassa posteggio.

Agosta - Approva concessione lavori sorelle Massimi.

Castel S. Elia - Respinge contrattazione mutuo di L. 5000.

Cori - Approva regolamento tariffa tassa bestiame.

Velletri - Approva pagamento interessi moratori prestito lire 715.000.

Sezze - Tassa focatico - Accoglie ricorso Menasci Amadio. Accoglie in parte quelli di Ruppini Edoardo e Mazzoleni prof. Severo. Dichiara irricevibile quello di Marini Maria.

Sgurgola - Tassa focatico - Accoglie in parte ricorso Cerri Domenico.

Bieda - Approva lista utenti università agraria di Civitella Cesi.

Anagni - Respinge impianto ufficio tecnico.

Piglio - Manda Consiglio Prefettura atti relativi alla responsabilità fratelli Grazzi consumo sui maiali.

Canale Monterano - Approva contrattazione mutuo di L. 69.000.

Civitella S. Paolo - Approva contrattazione mutuo di L. 25.000.

Tutela delle Opere pie:

Montalto di Castro (Ospedale S. Sisto) - Assegna termine perentorio pel pagamento spese spedalità per parte Comune di Marta.

Nettuno (Congregazione di Carità) - Approva cessione di aree Municipio.

Sermoneta (Congregazione di Carità) - Approva contrattazione un mutuo di L. 5000.

ROMA (Commissione ospedaliera) - Approva ritiro e rinvestimento somme.

Id. (Id.) - Approva pensione infermiere Gius. Lanciani.

Tivoli (Opera Pia Palmieri) - Non trova luogo a provvedere istanza De Santis relativa giudizio civile.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Per gli archivi comunali. — Più volte il ministero dell'interno ha richiamato i prefetti a volersi adoperare perchè da parte dei Comuni si fosse provveduto alla buona conservazione degli atti antichi di carattere pubblico, esistenti nei loro Archivi.

Non ostante le raccomandazioni fatte, continuano però a pervenire lagnanze e premure perchè si trovi modo non solo d'impedire la dispersione o il deperimento di tante carte importanti, ma di renderne anche possibile e agevole lo studio ai cultori di storia patria.

Nell'intento quindi di esigere, dove più se ne manifesti il bisogno, che questo scopo sia raggiunto, il governo ha impartito le opportune istruzioni perchè siano ordinati e inventariati gli atti di cui si tratta, per affidarne infine la conservazione ad un custode responsabile.

Il prefetto ha dato partecipazione di tali disposizioni ai sindaci della provincia per quei Comuni, i quali, possedendo atti che abbiano importanza storica o siano di pubblico interesse, non ne curino, come ne hanno l'obbligo, la buona conservazione.

Impiegati comunali — La Giunta ha deliberato di domandare al Consiglio l'autorizzazione di bandire un concorso a 20 posti di alunno nell'Amm. municipale.

Tale deliberazione ha provocato un po' di movimento fra gli impiegati comunali, i quali ritengono che un aumento di personale non sia indispensabile, mentre l'on. Ruspoli aveva promesso di riservare le economie che si realizzassero sul fondo relativo per la concessione del sessennio agli impiegati attualmente in servizio.

Su richiesta di oltre 200 soci stamane avrà luogo pertanto una riunione nella Sede della Società fra gl'impiegati comunali per intendersi sulle pratiche da farsi allo scopo di evitare che possa essere bandito un nuovo concorso.

Croce Bianca. — La *Croce Bianca* ha ricevuto, in risposta del telegramma inviato a S. A. R. il principe di Napoli, in occasione del suo natalizio il seguente telegramma:

Generale Pagano comm. Emilio
Presidente Croce Bianca - Roma.

A Lei e persone unite da così lodevole spirito di carità Principe reale vuole rese cordiali grazie per loro ben graditi auguri.

Generale I Aiutante di Campo
Terzaghi

Pel ricovero di inabili al lavoro — Dalle norme che sono in vigore pel servizio di assistenza degli inabili al lavoro è prescritto che i Ricoveri di mendicità ed istituti equivalenti debbono trasmettere mensilmente alla Intendenza ed ai Comuni l'elenco degli inabili, per il necessario controllo sulle partite di cui viene poi chiesto il pagamento.

Senonchè il Ministero del Tesoro ha segnalato che non tutti gli istituti suddetti si prestano alla osservanza di quella disposizione; ha quindi emanato istruzioni rigorose perchè gli uffici finanziari non ammettano a pagamento le contabilità di quegli enti i quali non abbiano adempiuto all'obbligo loro imposto.

Gli interessati sono dunque avvertiti.

Medici della Provincia — Nel Consiglio del 12 corr. furono ammessi nuovi soci. Il pres. prof Durante ha poi riferito sul recente Congresso dei Delegati degli Ordini del Regno, rallegrandosi della riuscita per le persone che vi convennero e per le questioni che vi si trattarono.

Accennò alla Federazione degli ordini, a quella dei periti giudiziari e all'esercizio dei medici stranieri in Italia. Conchiuse che un grave compito fu affidato al Consiglio dell'Ordine di Roma per quanto deve farsi in merito alle decisioni prese, decisioni che non potevano riuscire più soddisfacenti per l'interesse generale e per la classe medica.

Pei mercanti di campagna — La Camera di Commercio, aderendo ad analoga richiesta, ha concesso in via d'esperimento e salve ulteriori disposizioni ai mercanti di campagna, mediatori ed altri commercianti soliti ad adunarsi la sera in Piazza Colonna, ed ai quali non sia stato interdetto l'ingresso in Borsa a forma dell'art. 14 del vigente Regolamento per l'esecuzione del Codice di Commercio, di poter tenere dal giorno 15 corrente le loro riunioni private nella prima sala della Borsa, dalle ore 16 1[2 alle 18 1[2.

Per le comunicazioni, che potessero occorrere tra i frequentatori delle accennate riunioni ed il personale da essi dipendente, sarà a quest'ultimo permesso di accedere nell'atrio esterno della Borsa.

Istituto dei sordomuti. — Sono stati confermati maestri di mestieri, conservando lo stipendio di cui sono provveduti: Esposito Silverio Amilcare; Isidori Pietro; Seganti Ferdinando; Ferreri Vincenzo.

Il corista normale. — Pierpaoli dott. Nazzareno è stato confermato assistente all'ufficio centrale per la conservazione del corista normale in Roma dal 1 corrente al 31 Ottobre 1899 con lo stipendio di L. 2200.

Trattenimento drammatico. — La sezione filodrammatica della Società degli impiegati, rappresenterà, stasera alle 8 1[2, nel teatrino dell'Exedra di Termini: *Sullivan* di Melesville e la farsa *Il Casino di Campagna.*

Società droghieri e negozianti di coloniali — Ieri sera nella sede della Società generale fra i negozianti di Roma si è riunito il Consiglio della Società droghieri e negozianti di coloniali.

Il Consiglio si occupò di affari di amministrazione interna. Nominò una Commissione perchè si rechi dall'ass. cav. Coltellacci per ottenere ulteriori provvedimenti in merito al nuovo regolamento di P. Urbana. Si associò completamente, e fece plauso all'agitazione iniziata dalla Società droghieri di Genova in merito alla legge sanitaria e deliberò di domandare alla Società generale che si occupi per ottenere una revisione alla tabella delle tare imposte dal dazio consumo di Roma.

Sono arrivate le ultime novità della stagione per abiti da signora in seterie, lanerie e velluti.

Grande assortimento in giacche e mantelline, confezionate sugli ultimi modelli di Parigi e Berlino.

Prezzi eccezionali.

Eugenio Fiorentino, via del Tritone, 18-23.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati del 12 Novembre 1897.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U.	Usciti Guar. D.	Usciti Morte U.	Usciti Morte D.	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	336	11	347	17	1	18	21	—	3	—	24	329	12	341
S. Antonio	158	217	375	3	—	3	6	—	—	—	6	155	217	372
S.ta Galla	148	—	148	1	—	1	—	—	—	—		149	—	149
S. Giovanni	—	421	421	—	10	10	—	2	—	1	3	—	428	428
S. Giacomo	150	100	250	9	3	12	—	3	—	—	3	159	100	259
Consolaz.	61	21	82	5	1	6	5	1	—	—	6	61	21	82
S. Gallicano	62	103	165	1	4	5	—	—	—	—		63	105	168
	1112	873	1986	36	19	55	32	6	3	1	42	1128	883	2009

Una grave disgrazia. — In via Alessandro Volta 15 p. 4 int. 15 abita la famiglia del sensale Salvi Emidio composta della moglie Marianna e dei figli Assunta d'anni 13, Antonio di 10 anni e Angelo di appena 8 anni tutti romani.

Ieri mattina alle 8 e mezza dopo aver fatto colazione i bambini si misero a giuocare rincorrendosi. I due fratellini fuggivano inseguiti dalla sorella Assunta che impugnava un coltello dalla punta acuminata del quale la madre si era servita per tagliare il pane.

Disgraziatamente l'Assunta inciampando cadde conficcandosi al fianco sinistro il coltello! Raccolta dalla madre e dal coinquilino il vetturino Gismondi Stanislao e trasportata alla Consolazione dopo un'ora cessava di vivere.

Poverina!

I funghi. — Nella propria abitazione in via Merulana 265 ieri mattina il caffettiere Chierichetti Giulio, diciannovenne, mangiò con grande appetito dei funghi freschi. Più tardi fu assalito da forti dolori di stomaco.

Recatosi a S. Antonio ricevette sollecite cure da quei sanitari i quali non si pronunciarono sulla diagnosi.

Investimenti — In via Nomentana, presso il vicolo della Fontanella, ieri alle 16 il tram elettrico n. 206, condotto da Speranzio Edoardo, investì un carrozzino nel quale sedevano la signora Maria Vignati ed il cocchiere Stanini Luigi. Al violento urto costoro furono sbalzati a terra, ma, fortunatamente, ne uscirono con leggiere contusioni.

Il cavallo, spaventatosi, si liberò presto dal carrozzino, che era rimasto tutto fracassato, dandosi a precipitosa fuga.

Sarebbero avvenute senza dubbio altre disgrazie, se certo Gelsomini Antonio, abitante in via dei Pettinari 69, non si fosse coraggiosamente slanciato alla testa dell'animale, riuscendo a fermarlo.

Ladri — Il cuoco Caretti Lorenzo d'anni 32, da Leonessa, avendo lasciata momentaneamente incustodita avanti al portone n. 22 di via S. Eustacchio la bicicletta del valore di L. 500, al ritorno non la trovò più.

— Nella chiesa di Sant'Andrea al Quirinale ieri si celebrava la festa di S. Stanislao Kosta.

Grande fu l'intervento del pubblico.

La guardia di città in flagrante borseggio arrestava un individuo.

Mentre lo conduceva in arresto sopraggiunse certo Marra Giuseppe d'anni 17 romano come complice del ladro, che riuscì a far fuggire l'arrestato.

Intervenuta un'altra guardia Pergolizzi Antonio il Marra fu arrestato.

A S. Antonio — Ricoverati:

— La bambina Tossicci Agnese, morsicata da un cane fuori porta Pia. Niente di serio.

— Il manuale ferroviario Amici Amato, alla stazione di Termini spingendo un vagone si produsse ferita guaribile in 8 giorni.

— Chiodi Tullio, di anni 8, abitante in via Messina, fu ricoverato per aver bevuto della liscivia.

A S. Spirito. — Ricoverati:

— In via del Catalone il carrettiere Petri Francesco d'anni 76 romano accidentalmente cadde producendosi frattura della clavicola sinistra. Guaribile in un mese.

— Il cuoco Leonardi Felice d'anni 59 da Rieti dopo aver giuocato nel botteghino del Lotto in piazza di Campo de' Fiori nell'uscire fu preso da uno sturbo.

Alcuni soci della "Romanina" lo trasportarono a S. Spirito dove fu giudicato guaribile in 10 giorni per una lesione alla testa che si era prodotta nella caduta.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

— Il bambino Canali Enrico d'anni 10, da Morolo, in una vigna detta *Farindo*, salito su di un albero precipitò di sotto e si fratturò il braccio destro.

— In via degli Astalli, Cardani Ugo d'anni 13, romano, accidentalmente cadde ferendosi alla testa.

— Il facchino Cesari Venanzio, d'anni 34 da Camerino, al Lungotevere del Testaccio casualmente andò col ginocchio sinistro a battere contro un pezzo di travertino producendosi contusioni. Guarirà in giorni 20.

Arresto — In via del Boschetto, ieri sera, venne arrestato certo Pierannunzi Enrico, d'anni 20 romano, per oltraggi e minaccie contro il maresciallo delle guardie municipali Caletto e le guardie Chiapponi e Seconi.

Piccola Cronaca di Roma

I concerti di oggi. — Al Pincio suonerà la banda comunale dalle 15 alle 16 1[2:

1. Lachner "Marcia" ouverture.
2. Mercadante "Serenata spagnuola."
3. Mendelssohn "Sogno d'una notte d'estate": a) Scherzo, b) Notturno, c) Marcia di nozze.
4. Meyerbeer. "Roberto il Diavolo." Terzetto atto 5.o, cavatina e finale 4.o.
5. Mascagni "Mio primo valtzer."

— A piazza Colonna suonerà la banda degli allievi carabinieri dalle 15 1[2 alle 17:

1. (N. N.) Marcia militare.
2. (Verdi) Sinfonia "I Vespri Siciliani."
3. (Bizet) Marcia, intermezzo e coro "Carmen."
4. (Dall'Argine) Pot-pourri ballo "Brahma."
5. (Waldteufel) Valtzer "Le Sirene."

— All'istess'ora in piazza Vittorio Emanuele suonerà la musica del 69.o fanteria:

1. Marcia militare, Caj li.
2. Sinfonia "Jone," Petrella.
3. Gran concerto per flicorno, Lattuca.
4. Atto 3.o "Ernani," Verdi.
5. Valtzer sull'opera "Dinorah," Strauss.

Monte di Pietà.

Martedì, 16 novembre 1897 - 4ª *Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 7 *Aprile* 1897 fino alla polizza **90300.**

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 20 *Aprile* 1897 fino alla polizza **100200.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Porto di Ripa Grande

Arrivi. — Goletta *Nunzia Madre*, cap. Pomodoro Domenico, vino da Gallipoli.

Piroscafo *Gina R.*, cap. Delle Piane Raffaele, merci estere e nazionali da Livorno.

Goletta *Leonardo*, cap. Portuese Salvatore, vino da Castellammare del Golfo.

Partenze. — Goletta *Maria S.*, cap. Renda Giuseppe, fusti vuoti per Cagliari.

Id. *Vittoria B.*, cap. Zama Lorenzo, fusti vuoti per Marsala.

Id. *Antonino Emanuele*, cap. Ricotti Gioacchino, fusti vuoti per Palermo.

Id. *Francesca*, cap. Camarda Paolo, fusti vuoti per Marsala.

Id. *Nuova Fratellanza*, cap. Capezza Bartolomeo, fusti vuoti per Casamicciola.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Anche iersera un bel teatro alla replica dell'*Aida*.

Il tenore Ghilardini, ristabilito, riprese la parte di *Radames* e fu applauditissimo; il pubblico voleva la replica della romanza del primo atto, ed alla scena della morte, il Ghilardini ebbe momenti felici e si confermò quell'artista sicuro e provetto che tutti conoscono.

La signorina D'Espagny esordì felicemente nella parte di *Amneris*: ha figura simpatica, voce dolce e melodiosa; tanto da meritare subito la benevolenza degli spettatori.

Il resto come il solito; la signorina Micucci anche iersera fece sfoggio mirabile dei suoi mezzi vocali.

Stasera l'*Aida* si ripete e di giorno festivo sarà l'ultima, perchè domani andrà in scena il *Trovatore*.

I prezzi, senza dirlo, sono sempre i medesimi: quelli popolari.

Valle. — Moltissimo pubblico iersera al *Redde Rationem* del Donnay, tradotto da F. Martini.

La cronaca della serata è la seguente: il primo atto è piaciuto, il secondo passò in silenzio, al terzo - che è il migliore - grandi applausi anche per la buona esecuzione, ed il quarto poi parve assolutamente insignificante.

Stasera si ripete.

Nazionale. — La nuova *pochade L'Inferno* ebbe iersera un successo da... Paradiso: però è stato un vero *Purgatorio* per il buon senso...

Oggi si replica *Il Paradiso* in quella diurna e l'*Inferno* nella serale.

Manzoni. — In entrambe le rappresentazioni da oggi si ripete il dramma spettacoloso che tanto successo ha riportato in queste sere e cioè: *Il delitto di una santa.*

Metastasio. — Pure in questo teatro si ripete *Il muto*, altro dramma interessantissimo esuberante di effetti scenici e drammatici. **Fabr...**

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — *Aida*, ore 20 1[2.
Valle — *Redde rationem*, ore 21.
Nazionale — *Paradiso*, ore 17 1[2 - *Inferno*, ore 21.
Manzoni — *Il Delitto di una Santa*, ore 19 e 21.
Metastasio — *Il muto*, ore 18 e 21.

Diffida.

Per evitare equivoci, porto a conoscenza dei Signori Consumatori di Vini Toscani genuini, che fino dal 31 Agosto p. p. il Sig. Galileo Biagiolini ha cessato di far parte dell'Amministrazione della mia Casa. Egli perciò non è più in grado di offrire i Vini della marca R. Caselli, dei quali si continua la vendita **esclusivamente** nel deposito che dal 1870 venne impiantato in Via del Tritone N. 173.

Caselli Raffaello.

Banca Commerciale Italiana

Situazione dei Conti al 31 ottobre 1897

Vedi avviso in 4. pagina.

Ultime Notizie

Il Presidente del Consiglio ebbe ieri al palazzo Braschi una conferenza con gli on. Luzzatti e Gianturco intorno ai bilanci.

Nel pomeriggio l'on. Di Rudinì si recò al palazzo Caffarelli a far visita al sig. Von Bülow, ministro degli esteri di Prussia.

Ieri l'on. Di Rudinì ebbe una conferenza con l'on. Martini relativa, almeno così si ritiene, alla sistemazione dell'Eritrea.

Il ministro Visconti Venosta è partito ieri sera per Firenze per affari privati.

Rimarrà assente da Roma un paio di giorni.

Al Senato.

Ieri mattina, sotto la presidenza del senatore Canonico si è riunita la Commissione, incaricata di riferire intorno alla responsabilità dei senatori Tenerelli e Casalotto implicati nel processo di fallimento del Banco Sconti di Catania.

La Commissione prese atto degli incartamenti e documenti relativi, nonchè della memoria a stampa presentata dagli avv. Aguglia, Gino Pierantoni e Ajta della P. C. ed ha rinviato ogni ulteriore discussione ad altra seduta, che avrà luogo il 28 corrente.

La Commissione per la querela privata contro il senatore Rignon si riunirà il 21 corrente.

La valigia delle Indie.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 13, ore 17,45. — Secondo informazioni attinte dal *Temps* all'Agenzia della *Peninsular* di qui sarebbe ormai deciso di non rinnovare il contratto coll'Italia per la valigia delle Indie e approdare a Marsiglia.

L'Agente avrebbe spiegato il cambiamento col fatto che il Governo italiano non ascoltò mai i reclami contro le installazioni insufficienti del porto di Brindisi.

Il giornale si compiace vivamente di questa decisione della *Peninsular*, che ritiene sia definitiva.

(E l'on. Prinetti viaggia nelle Puglie).

Alla Minerva.

Il cav. Straccali, provveditore agli studi a Venezia, è stato trasferito a Firenze.

Il signor Guglielmo Pucchioni è stato nominato conservatore dell'istituto femminile di Papilio Pistoiese.

Il capitano Razeto.

(S) **Gibilterra**, 13. — E' giunta la R. nave italiana *Lombardia* avente a bordo il capitano Razeto, liberato dai Riffegni.

Conferenza ferroviaria.

(S) **Venezia**, 13. — Alcuni delegati che parteciparono alla Conferenza di ieri pel treno *Nord-Sud-Brenner-Express* si trattengono qui oggi e forse domani per trattare altri oggetti, a cui le loro amministrazioni sono specialmente interessate.

Stamane i rappresentanti della Statsbahn e della Südbahn austriache, dell'Adriatica e della Veneta ed il cav. Zacchi, rappresentante l'Ispettorato, conferirono riguardo ai miglioramenti in vista del servizio della linea Trieste-Cervignano-Venezia.

Servizi ferroviarii.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 13, ore 24. — Il *Monitore delle strade ferrate* annunzia che il ministero dispose che nei treni di lusso Londra-Roma e Berlino-Roma si conceda la agevolezza della visita dei bagagli sui treni.

— Il presidente del Consorzio della ferrovia economica Fossano-Mondovì-Ceva trasmise al ministero dei lavori pubblici il progetto di massima per la costruzione del tronco di ferrovia Mondovì-Villanova in prosecuzione di quello Fossano-Mondovì, modificato secondo le prescrizioni superiori. La spesa prevista ascende a 590 mila lire.

— La Compagnia reale delle ferrovie sarde decise di dotare le principali stazioni di pensiline metalliche per il ricovero dei viaggiatori durante le fermate dei treni. Il provvedimento verrà esteso anche ad altre stazioni.

— Su proposta del ministro dei lavori pubblici, previo accordo coi ministri dell'interno, delle finanze, della marina e di agricoltura, industria e commercio, S. M. il Re firmò un decreto il quale dispone che la direzione dei servizi alla stazione marittima di Venezia venga affidata ad una Commissione permanente.

Ministero della marina.

Gli esami di concorso per la nomina a capo macchinista di 3.a cl. nel Corpo del Genio navale, i quali, secondo precedenti disposizioni principieranno il 6 dicembre, saranno dati contemporaneamente, e secondo le norme stabilite presso le direzioni delle costruzioni navali dei tre dipartimenti marittimi di Spezia, Napoli e Venezia, del R. Arsenale di Taranto e presso la sotto-direzione autonoma della Maddalena.

Gli esami continueranno nei giorni 7, 8, 9 e 10 dicembre ed i plichi suggellati, contenenti le tesi che saranno trasmesse dal Ministero, verranno giornalmente aperti alle 9 ant.

Vi saranno ammessi i seguenti macchinisti di 1.a classe:

Assante Nicola - Rerano Antonio - Natullo Francesco - Schettino Francesco - Cagliolo Giuseppe - Fabbricatore Mariano - Stabile Enrico - Morte Giuseppe - Greco Pasquale - Di Maio Vincenzo - Cipollina Giuseppe - Cassino Gio. Batta - Belledonne Giacinto - Palomba Vincenzo - Opiperi Antonio - Senarega Nicola - Bruno Raffaele - Pezzarossa Costanzo - Grego Luigi - Schelsini Vittorio - La Nave Giuseppe - Criscuolo Fortunato - Palmieri Francesco - Giambone Guglielmo - Leone Edoardo - Massaro Antonio - Giaulret Edoardo - Molinari Lazzaro - Posteraro Pasquale - Torchiana Giuseppe - Zambon Luigi - Vianello Emilio - Ornano Giuseppe - Scodes Dante - De Filippo Gennaro - Bruzzone Attilio - Buonacquisto Gregorio - Alcaini Luigi - Mattina Giulio - Biancheri Alberto - Arbicone Antonio - Venezia Edoardo - Arata Cesare - Giordano Luigi - Melilotti Ettore - Macina Cesare - Alibertini Filippo - Minale Michelangelo - Zoccheddu Sebastiano - Roma Francesco - Porpora Luigi - Nicolini Angelo - Coda Raffaele - Matuella Adolfo - Cotaia Adolfo - Esposito Giovanni - De Simone Giuseppe - Baldassarre Gennaro - Carino Luigi - Conte Raffaele - Leone Gennaro - Scognamillo Pasquale - Parodi Antonio - Dupino Gio. Batta - Stendardo Eugenio.

L'*Ercole*, partito da Civitavecchia, è giunto a Maddalena; la *Sardegna* è giunta a Smirne.

INFORMAZIONI ESTERE

Nel Brasile.

(S) **Rio-Janeiro**, 13 (*Senato*). — Si approva definitivamente il progetto che proclama lo stato d'assedio.

La questione di Cuba

(S) **Madrid**, 13 — Il Ministro delle Colonie, Moret y Prendergast, ed il Ministro degli Stati Uniti, generale Woodford, ebbero una cordiale intervista.

Si assicura che Woodford gli abbia dichiarato che gli Stati Uniti sono soddisfatti dei provvedimenti presi dal maresciallo Blanco nell'isola di Cuba.

(S) **Avana**, 13. — La brigata Valderrama si scontrò cogli insorti e ne uccise 93.

Gli Spagnuoli non subirono alcuna perdita.

Gl'inglesi nel Sudan.

(S) **Londra**, 13 — Il *Daily Mail* ha dal Cairo che la marcia degli anglo-egiziani sopra Ondurman verrà ripresa nel prossimo gennaio.

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Parigi, 13, ore 15,5 — Il *Matin*, a proposito della spedizione nel Sudan, scrive:

"Gli inglesi occuperanno fra poco Kartum. Così l'Inghilterra diventa padrona dell'intero corso del Nilo. Quali vantaggi ne avrà la Francia nel Mediterraneo?

Nel Sud-Africa.

(S) **Londra**, 13 — Il *Daily News* ha da Pretoria che Shalkburger ha rinunziato alla candidatura alla Presidenza della Repubblica Sud-Africana.

AUSTRIA-UNGHERIA

Budapest, 13. — Il Congresso degli autonomisti cattolici ha deliberato d'inviare indirizzi di omaggio all'Imperatore Francesco Giuseppe ed al Papa.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 13 il *Manilla* proveniente da Rio Janeiro, ha proseguito direttamente da San Vincenzo per Genova.

Borse e Mercati

Roma, 13 Novembre 1897.

Borsa calma. La Rendita per fine corrente oscillò da 99,30 a 99,25 per chiudere 99,27 1[2.

Per contanti 99,22 1[2 a 99,20.

Rendita 4 1[2 107,30 contanti.

Valori inattivi. Banca d'Italia 814 — Meridionali 717 — Acque 1245 — Gas 832 — Omnibus 214 Molini 142 — Condotte 205,50 — Metallurgica 133 a 133,50.

Cambi deboli.

Francia 105,27 1[2 — Londra 26,51.

Ore 18,30. — Fermissimi.

Rendita 99,45 dopo 99,42 1[2 — Omnibus 214 — Molini 142 — Condotte 205,50 — Metallurgica 134

Cambio dazio doganale 15 Novembre L. 105.30

Dal 15 al 21 - fino a L. 100 - L. 105,30

BORSE ITALIANE — 13 novembre 1897

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 32	99 17	99 12	99 20
Id. fine.	— —	99 30	99 27	— —
Id. 4 1[2 0[0	107 30	107 20	107 35	107 30
Az. B. d'Italia	812 —	— —	813 —	810 ½
" B. Generale	— —	61 —	— —	— —
" ferr. Medit.	522 —	521 50	522 —	521 —
" " Merid.	717 —	716 50	716 50	717 —
" di Torino.	— —	— —	466 —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	84 —	— —
" Tiberina.	— —	— —	— —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
" Nav. Gen.	361 50	362 —	— —	— —
" Raff. Zuc.	304 —	304 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 0[0	— —	306 50	— —	— —
id. Merid.	— —	323 —	— —	— —
Fond. B. d'It. 4 0[0	— —	497 —	— —	—
" " 4 ½	— —	507 50	— —	— —
" S. Paolo.	— —	— —	— —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	105 32	105 32	105 35	105 31
Berlino id.	130 25	130 25	— —	130 27
Londra id.	26 52	26 53	— —	— —
Londra a 3[m.	— —	— —	26 52	26 32

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 13, ore 22 — (Borsino). — Rendita 99,40 contanti 99,47 fine mese — 4 1[2 0[0 107,35 — Meridionali 717,50 — Mediterraneo [illegible] — Navigazione 362 — Raffinerie 303,50 — Banca d'Italia 814.

Parigi, 12, 15,17	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	102 77	— —
" 3 0[0 perp.	103 75	103 75	— —
" 3 1[2 0[0	106 75	— —	— —
ITALIANA 5 0[0	94 55	94 70	— —
turca	22 22	22 25	— —
spagnuola	60 ½	60 ¾	— —
russa nuova	— —	94 40	— —
portoghese	— —	20 ¾	— —
ungherese	— —	— —	— —
Egiziane 5 0[0	— —	— —	— —
Banca di Parigi.	866 —	865 —	— —
Banca Ottomana	— —	592 —	— —
Credito Fondiario.	— —	652 —	— —
Azioni di Suez	— —	3266 —	— —
Lotti Turchi.	— —	114 —	— —
Fer. Meridion. ital.	682 —	682 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	5 ½	— —
su Londra	— —	25 18 ½	— —
su Madrid	33 77 ½	— —	— —
sull'Argentina.	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 13 ore 15.50 (fonte francese) — Affari poco attivi con tendenza migliore.

Parigi, 13 ore 15.35 (fonte italiana) — Fermi 103,75 — 25[10 — 47[50 — 65[25 — 94,70 — 3 [50 55[25 — 65[50 — 681 — 22,25 — 35[25 — [illegible] — 3[5 — 8[10 — 618 — 60,31 — 56[50 — 87[25 — 106[1 — 162[5 — 729,50.

Vienna, 13, calma	12	13
C.o metallico	353 37	353 37
R. aust. oro	123 —	123 —
Id. carta	102 40	102 47
N.i d'oro	9 53 ½	9 53 ½
Lire ital.	45 20	45 22
C. Londra	119 77	119 77

Londra 13, chiusura	13	13
N.i Cons.	113 —	113 —
Italiana	93 ½	93 [illegible]
Turca	22 ½	22 [illegible]
Egiziano	106 ⅞	106 ⅞
Argentino	26 ⅝	26 ⅞

Versate alla B. d'Inghilterra st. 98,000 - Rit.

Berlino, 13 ferma	12	13
Ital. cont.	93 60	93 50
f. mese	93 60	93 60
Mediter.	98 60	98 40
Merid.li	133 90	133 90
N. P. russ.	66 50	66 40
Rublo	217 —	217 60
C. Italia	76 75	76 75

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0[0
Francia	2 per 0[0
Inghilterra	3 per 0[0
Germania	5 per 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	3 1[2 per 0[0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 13 novembre, ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni. - Vendite probabili del giorno — Balle N. 12000 — TENDENZA sostenuta

Havre, 13 novembre, ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni. - Vendite probabili del giorno — Balle N. 41 — Prezzo fine novembre L. 37 12 — TENDENZA calma

Caffè, Santos good average — Vendita sacchi N. 2000 — Prezzo f. novembre 35 75 — TENDENZA calma

New-York, 13 dicembre Petrolio [illegible] Phila [illegible] Fr. Filadelfia [illegible]

Parigi, 13 novembre ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	61	75	61	75	
Avena	19	25	19	10	
Olio di colza	60	—	60	—	
Spirito	46	25	45	—	
Zucchero	31	50	30	—	

OTASI ARCANGELO, gerente

Pubblico

LOTTO 13 novembre 1897

[illegible]	5	51	76	75
73	3	76	89	88
85	65	34	35	14
38	73	69	56	47
43	6	25	30	61
73	29	70	46	1
49	41	2	76	55
75	41	65	73	72

Vedi 4ª pagina.

UNA SCOMMESSA

Romanzo di

VITTORIO CHERBULIEZ

" Accordami cinque o sei giorni prima di sposare, i quali verrai a passare da me e durante i quali, penserò che tu non abbia cessato di appartenermi.

" Ma ora che ci penso, quel Brunoy dove hai vissuto cinque estati di seguito non è forse il tuo vero domicilio, la tua parrocchia? Fammi il favore di maritarti là.

" Vorrei adornare io stessa la vittima, pettinarla, e fare di tutto per far valere le sue grazie.

" Sì, angelo mio, legherò io stessa il velo e la ghirlanda, operazione molto più complicata di quel che credi. Dovremo alzarci presto quel giorno.

" Dunque siamo intesi. A presto mia buona Clara, molto amata e perdonata. T'amo quanto pel passato, e t'amerò sempre.

La signorina Vionnaz pianse di gioia leggendo la risposta che coprì di baci.

La fece vedere alla signora Chateldon come testimonio innegabile della magnanimità dell'amica, e si diede premura di mandare a suo padre non l'originale, che soltanto lei aveva diritto di toccare, ma una copia, come cosa che doveva interessare di molto il generale.

Poi fece noto alla zia che intendeva fare tutto ciò che la duchessa comandava.

La zia crollò la testa spinta da un'invincibile diffidenza che le ispirava la duchessa a cui attribuiva non so quali disegni tenebrosi.

Il marito, a cui ella partecipò le sue inquietudini, si burlò di lei.

— Temete dunque che la duchessa avveleni o pugnali Clara? Son certo che questo matrimonio la contriava di molto, e che se potesse impedirlo, non mancherebbe di farlo; ma è troppo tardi, e la duchessa non è donna da far scenate. La signora Chateldon, dovette, con gran rimpianto lasciar partire Clara, e il conte stesso dovette, acconsentire a sposarsi a Brunoy contro la sua volontà.

Entrambi avevano delle obiezioni a fare ed invece tacquero.

Qualcuno ha detto: " Non si deve mai rivelare ad un amante i difetti della sua donna, nè ad un avvocato il debole della sua causa, nè esporre delle buone ragioni ad un esaltato.

Clara amava la duchessa quanto un avvocato può amare il suo diritto, un amante la sua favorita, ed un esaltato il suo idolo.

Due giorni prima dell'arrivo della duchessa Clara era nella villa, occupandosi di preparare e mettere in ordine.

Il primo maggio, il cielo era fosco, ma si rasserenò quando apparve la dea.

Si abbracciarono una volta piangendo, poi una seconda ridendo, e pareva che tutto fosse pel meglio nel migliore dei mondi possibile.

La duchessa cambiò appena il suo vestito da viaggio, quindi trascinò Clara nelle sue stanze, dove rimasero per un pezzo rinchiuse.

La sua curiosità non finiva mai, tutto voleva sapere.

Per quanto lunghe siano le lettere, esse sono sempre incomplete.

Clara dovette raccontar la sua storia dal principio alla fine, quello che avevan fatto, detto, senza omettere il più insignificante dettaglio.

Quando ella ebbe finito, la duchessa parve pensierosa, poi disse:

" Allora, Clara mia, il conte Raoul è seriamente innamorato e fa un matrimonio d'amore. In tal caso non avresti potuto darmi una notizia più gradita, che mi colmasse di maggior gioia.

— Se non credessi al suo amore — rispose Clara con vivacità — potrei acconsentire a sposarlo? Del resto non abbiam forse convenuto insieme che quando in un matimonio non c'entra la passione come scusa, esso diventa una cosa odiosa?

Il signor di Louvaigne dovette rassegnarsi ad andare a Brunoy se volle vedere, durante gli ultimi giorni, la signorina Clara, e quantunque gli andasse poco a genio pure fu costretto ad appigliarsi a quest'unico partito.

La duchessa lo ricevette con tanta cortesia, gli manifestò tale cordialità, ch'egli dovette ricredersi sui suoi sospetti e trovar ridicole le chimere poco rassicuranti che aveva fantasticato a Cheruex.

Ebbe un bel scrutare quegli occhi azzurri, non vi scorse nulla di sospetto, nè di equivoco; era lo sguardo di una buona ragazza felice dell'altrui felicità.

Nel tempo in cui egli corteggiava la duchessa gli fu raccontato qualcosa di molto nero a suo carico, che provava quanto ella fosse vendicativa e poco scrupolosa nelle sue vendette.

Si persuase che quella storia fosse uno di quei soliti pettegolezzi di cui Parigi si pasce a preferenza.

— Il parigino — diceva egli una sera attraversando il bosco di Sénart per recarsi a Champrosay — è al tempo stesso, il più spiritosamente capriccioso degli uomini, ed il più ingenuamente credulo dei baggei, tanto che gli succede di prestar fede alle carote che egli stesso inventa per divertirsi.

" Se la duchessa fosse una donna cattiva, si sarebbe rivelata la sua cattiveria un giorno o l'altro durante i cinque che la signorina Vionnaz ha passato presso di lei.

" La bontà vera è nello stesso tempo candida e perspicace; più lo sguardo è puro e più può offenderlo la menoma macchia.

" Scommetto che l'inventore della leggenda alla quale ho creduto a torto, è uno scavezzacollo a cui la duchessa ha reso grandi servigi, e che la ricompensa così.

E pensava intanto a quell'uomo che, avendo raccolto duecentomila lire nella Borsa delle Tuilèries, si dà premura di portarle al tesoro. Il primo giorno dicono: E' una bell'azione! — il secondo: Dopo tutto ha fatto il suo dovere! — il terzo: Siam poi sicuri che abbia reso tutto ciò che ha trovato?

Dopo qualche mese quel brav'uomo avendo fatto istanza per un posto, il ministro delle finanze, a cui lo raccomandavano, risponde:

— Ah! scusate, vi è una certa storia di duecentomila lire in cui egli era compromesso, e, a dir vero quell'affare mi è parso un po' ambiguo.

VII.

Il signor di Louvaigne e la signorina Vionnaz furono sposi negli ultimi giorni della prima settimana di maggio.

Il sindaco di Brunoy osservò che la signorina Vionnaz, quantunque molto commossa, aveva l'aria contenta, e dichiarò che raramente aveva udito pronunziare un sì con tono più sicuro, con voce più recisa e chiara.

I suoi testimoni furono il duca d'Armanches e il signor Chateldon, che essendo aspettato ad un consulto, si ecclissò dopo la cerimonia.

Quelli del conte furono il fratello maggiore di suo padre, marchese di Louvaigne, che era stato tutore dell'orfano, e uno dei suoi intimi amici, il signor de Novis, uomo dedito ai piaceri ed agli affari che divideva il suo tempo fra i consigli d'amministrazione, il circolo, i divertimenti e le cure ad una terra che possedeva presso il Maret.

Più felice del conte, il signor de Novis non aveva mai lotte con se stesso, approvava le proprie azioni senza riserva, si trovava bene come era, e studiandosi di non cambiare, non chiedeva che di durar sempre così.

Ritornando alla villa trovarono la madre della duchessa, la signora de Luzy, e il signor Bontron che era andato in Ispagna colla duchessa.

Entrambi eran venuti per assistere al matrimonio religioso e per tener compagnia alla povera abbandonata, che aveva bisogno di aiuto per riempire il vuoto dell'anima sua.

La duchessa forse pensava che dieci rane non valgono un salmone; ma non era dispiacente che per qualche giorno vi fosse dell'animazione, del chiasso intorno a sè, che, pur non consolandola, servissero a distrarla.

Anche il generale rimase a pranzo e a dormire, accettando senza farsi pregare.

Era felice.

Fino all'ultimo momento aveva temuto, come la signora Chateldon, che non sopravvenisse qualche incidente.

Da un'ora la signorina Vionnaz era contessa di Louvaigne, la battaglia era vinta, ragione per cui il generale si mostrò molto premuroso ed amabile colla d'Armanches.

Solo i vecchi soldati sanno essere magnanimi nella vittoria.

Il signor de Novis, poco dopo la colazione, andò a prendere il treno per Moret dove aveva una bandita di cui andava orgoglioso.

Egli desiderava accertarsi che i guardiani adempissero al loro dovere, che i suoi fagiani fossero ben custoditi, non mancando loro nè l'acqua nè il grano, che le cove prosperassero.

Louvaigne lasciò la moglie per accompagnare l'amico alla stazione.

Checchè pensasse il sindaco di Brunoy, Clara aveva risentito la mattina una stretta al cuore, di cui ancora non era rimessa.

Ella approfittò della libertà per riposarsi e raccogliersi.

Si assentò per andare a fare il giro d'un bel parco, che l'aveva conosciuta soltanto come signorina Vionnaz e al quale voleva presentare la contessa di Louvaigne.

S'internò in un sentiero che serpeggiava in mezzo ad un bosco di pini, e camminando interrogava sè stessa, cercava di sapere con esattezza a che punto era.

Le si apriva dinanzi una nuova vita: era il mistero, la terza incognita; pure non la spaventava.

Le apprensioni conservate qualche tempo dopo aver pronunciato una parola irrevocabile si erano del tutto dissipate.

Credeva alla sua felicità. E poteva non farlo? Si sentiva amata ed amava. Nelle profondità dell'anima sua aveva scoperto, una miniera ancora vergine di sensazioni e di sentimenti e facendovi le prime esplorazioni, provava delle dolci emozioni accompagnate da meraviglia.

Certo l'amore, non era affetto che essa mettesse al disopra dell'amicizia sincera che aveva per la duchessa, ma era tutt'altra cosa, le pareva una lingua straniera che cominciava a balbettare e in cui avrebbe potuto dire ciò che ancora non aveva detto man mano che la conoscesse meglio.

La lingua da lei parlata fino allora, quella dell'amicizia, non aveva perduto il suo valore e avrebbe creduto commettere un delitto dimenticandola.

(Continua).

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 10 alle 13.
Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre, Uff. R. Scuderie.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 14.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 14.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 14.
Galleria NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 13.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, dalle 9 alle 11.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 12.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 1|2.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 1|2.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 9 alle 16 1|2.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1|2.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, 13 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 10.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 35, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipione e Colombario di Pomponio Hygus via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	8,20	3,55	13,30	17,—	—	—
Pisa	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	18,5	22,30	—	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	23,10	—	—
Tivoli-Avezzano	7,45	9,15	11,55	16,30	17,50	—	—
Tivoli	7,45	—	—	—	17,50		—
Civitavecchia	5,35	—	11,40	17,5	—	—	—
Frascati	6,25	—	10,—	12,22	16,15	18,20	—
Anzio-Nettuno	6,45	—	9,35	—	—	17,40	—
Marino-Albano	6,15	10,10	12,22	15,45	18,1	—	—
Velletri-Terracina	6,45	9,35	—	17,40	—	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,—	—	10,—	18,3	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	8,49	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	7,5	8,50	9,35	—	16,3	22,52	23,30
Torino	7,5	8,50	9,3	—	16,3	22,52	23,30
Milano	7,5	8,50	9,35	—	16,3	22,52	23,30
Ancona-Foligno	6,45	—	11,55	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	—	—
Avezzano-Tivoli	9,—	10,10	11,55	20,25	—	22,51	-
Tivoli	8,—	—	—	—	—	—	23,25
Civitavecchia	7,51	—	10,50	—	18,46	—	—
Frascati	7,12	9,5	12,42	18,20	21,34	—	—
Nettuno-Anzio	—	8,46	—	18,4	19,25	—	—
Albano-Marino	7,33	9,50	—	15,—	20,20	—	*22,40
Terracina-Velletri	—	9,50	—	14,40	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione	8,4	—	16,25	—	—	21,34	—

* Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	—	6,30	9,30	11,30	15,15	19,—	festivo	—
Bagni a.	6,36	—	7,26	10,30	12,30	16,21	19,6		—
Tivoli a.		—	8,3	11,7	13,14	16,58	19,43		—
Tivoli p.	festivo	6,35	8,57	11,53	13,53	17,37	—	19,12	—
Bagni p.		7,32	9,34	12,30	14,30	18,9	—	19,47	—
Roma a.		6,38	10,40	13,36	17,30	19,15	--	20,51	—

Agli Associati

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e di consegnarla alla posta.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Rosa e Jungo, Offenbach s|M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, Lipsia